

*Legge regionale n. 8 del 4 aprile 2003 e modifiche con legge regionale n°5
del 16 marzo 2006*

**Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed
interventi di sviluppo industriale e produttivo locale**

**PATTO PER LO SVILUPPO DEL
DISTRETTO MULTIPOLARE VENETO
DELLA GOMMA E DELLE MATERIE PLASTICHE
2010-2013**

GENNAIO 2010

*Presentato alla CCIAA di Treviso ed alle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso,
Venezia, Verona, Vicenza.*

Indice

PREMESSA	pag.3
METODOLOGIA	pag.5
1) IL SETTORE GOMMA PLASTICA NEL VENETO	pag.6
2) IL DISTRETTO	pag.9
3) PUNTI DI ECCELLENZA E DI CRITICITA' DEL DISTRETTO	pag.24
4) OBIETTIVI DEL DISTRETTO	pag.35
5) PROGRAMMA DI AZIONI	pag.36
PIANO FINANZIARIO	pag.40
6) INDIVIDUAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEL PATTO DI DISTRETTO	pag.41
7) SEDE	pag.41

Allegati

- 1. Catene di fornitura per prodotto**
- 2. Tabelle statistiche**
- 3. Elenco degli Enti/ Associazioni/Aziende sottoscrittrici il Patto di Distretto**
- 4. Adesioni al Patto dei singoli sottoscrittori firmate in originale e con allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento**

PREMESSA

Il Distretto Multipolare Veneto della Gomma e delle Materie Plastiche, nato nel 2004 e già rinnovato per il triennio 2008-2010, si candida ora per il secondo triennio di vigenza 2011-2013. Il percorso fatto assieme alle aziende è già notevole e permette qualche valutazione complessiva.

● I primi anni sono stati impiegati soprattutto per costruire gli strumenti necessari a sostenere un'identità (realizzazione di un consorzio, un sito web, una banca dati, un sistema di comunicazione coerente e sistematico): fase assolutamente indispensabile al Gomma Plastica che nasce come distretto "virtuale", in cui le imprese, sparse su tutta la regione, sono collegate tra loro da relazioni che prescindono dalla vicinanza fisica.

Soprattutto si è realizzato il primo nucleo del LABORATORIO DI TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE **TE.SI**, localizzato a Rovigo; è un Centro di Ricerca dell'Università di Padova, che colma la mancanza di strutture di ricerca dedicate al settore plastico nell'alta Italia.

Inoltre sono stati avviati i primi importanti progetti di ricerca:

('04) **M.I.N.S.** - Sviluppo di nuovi materiali polimerici Innovativi nanostrutturati ad elevate prestazioni fisico-meccaniche (3 imprese)

('05) **NOVUS** – promuovere nuove conoscenze scientifiche e tecnologiche per la messa a punto di nuovi prodotti e processi produttivi (10 imprese)

('06) **PROCESS** - Modellazione e controllo dell'influenza delle condizioni di processo sulle caratteristiche dei prodotti termoplastici (13 imprese)

Nonchè diversi **Progetti di filiere minori aziendali**.

● Nel triennio (2007-10) ci si è concentrati nel far acquisire alle imprese una cultura distrettuale: ciò è avvenuto con successo ed esse, ormai abituate a ragionare come una filiera, hanno maturato delle aspettative ed hanno cominciano a richiedere la realizzazione di iniziative specifiche, che puntualmente sono state realizzate.

I Progetti di ricerca sviluppati nel periodo sono i seguenti:

('07) **MEMORY** – materiali a memoria di forma (13 aziende);

('07) **NANOPLAST** - ricerca sul *processing* e sulle caratteristiche dei materiali innovativi nanotecnologici (18 aziende);

('08) **NANOGRAN** – sviluppo di un rivestimento nanotecnologico in grado di aumentare le proprietà funzionali dei polimeri tradizionali, per creare dei nuovi materiali ibridi (19 aziende);

('09) **LAITEX** – Sperimentazione iniezione leghe leggere (13 imprese)

Sul fronte delle infrastrutture ci si è concentrati nell'ampliamento del TESI:

- attraverso uno specifico Progetto di **Marketing Territoriale** (2007-08) con il quale si è promosso entro e fuori della regione il Laboratorio;

- (09) soprattutto si è ulteriormente rafforzata la struttura di ricerca attraverso un contributo che consentirà investimenti per 4.200.000 euro in **nuovi macchinari**;

Molta attenzione è stata data alla formazione, ritenendo che sia strumento essenziale per innalzare la qualità ed il know how all'interno delle aziende:

- formazione specialistica gratuita per il **personale aziendale** "Proprietà e caratterizzazione dei materiali polimerici", realizzata con il finanziamento del *Bando FSE - Formazione Continua per gli occupati*, grazie alla collaborazione del Dipartimento di Processi Chimici dell'Ingegneria dell'Università di Padova (Prof. Michele Modesti);

- avvio di un triennio di specializzazione con l'Istituto Tecnico Industriale di Rovigo ed il Laboratorio TESI per la formazione di **diplomati** con competenze specifiche nel settore;

- sostegno al nuovo Indirizzo “ Progetto e fabbricazione con i materiali polimerici” della **Laurea Magistrale** in Ingegneria Meccanica;
- sostegno all’avvio della 3° edizione del **Master** di secondo livello in "Chimica e Tecnologia dei Materiali Polimerici" del Dipartimento di Processi Chimici dell'Ingegneria dell'Università di Padova (Prof. Michele Modesti),
e del **Master** in “Advanced Engineering for Polymer Processing Industry: esperto di Prodotto e di Processo nella Lavorazione dei Materiali Polimerici”, del Dipartimento di Innovazione Meccanica e Gestionale dell'Università di Padova (Prof. Paolo Bariani)

Infine si è rivolto lo sguardo oltre i confini, iniziando un’azione di internazionalizzazione verso il mercato Canadese.

Si è cercato di approfondire sempre più le opportunità di penetrazione in questo interessante paese, anche aderendo ad un progetto istituzionale di Unioncamere (Progetto Itaca) che ha prodotto alcuni report informativi gratuiti per le imprese interessate al mercato canadese; inoltre si è arrivati alla firma di una convenzione (anche con la Regione Veneto) per il finanziamento di un progetto di ricerca congiunto Dimeg / IMI canadese, su diverse linee di ricerca particolarmente promettenti.

- Il terzo triennio sarà dedicato alla diffusione delle conoscenze tecniche e scientifiche (sia attraverso la ricerca che il trasferimento tecnologico) più utili al settore, ed al rafforzamento della rete di centri d’eccellenza con competenze specialistiche nel settore (rete tra TESI, Spinlab, centri internazionali).

METODOLOGIA

Le analisi di settore, che contestualizzano solitamente un Patto di Sviluppo, sono questa volta particolarmente ardue in quanto risulta impossibile effettuare un confronto tra l'andamento dei vari parametri nel tempo, perchè la metodologia di raccolta ed elaborazione dei dati ha recentemente subito due importanti modifiche:

1- il sistema camerale (che fornisce i dati su cui ci basiamo) a partire dal 2008 ha conteggiato gli occupati considerandoli "per impresa" e quindi attribuendo tutti gli addetti della sede principale e degli stabilimenti alla sede d'impresa; questo ha fatto sì che tra il 2007 ed il 2008 ci sia un aumento rilevantissimo ed improvviso dei dati:

NOTE INFOCAMERE:

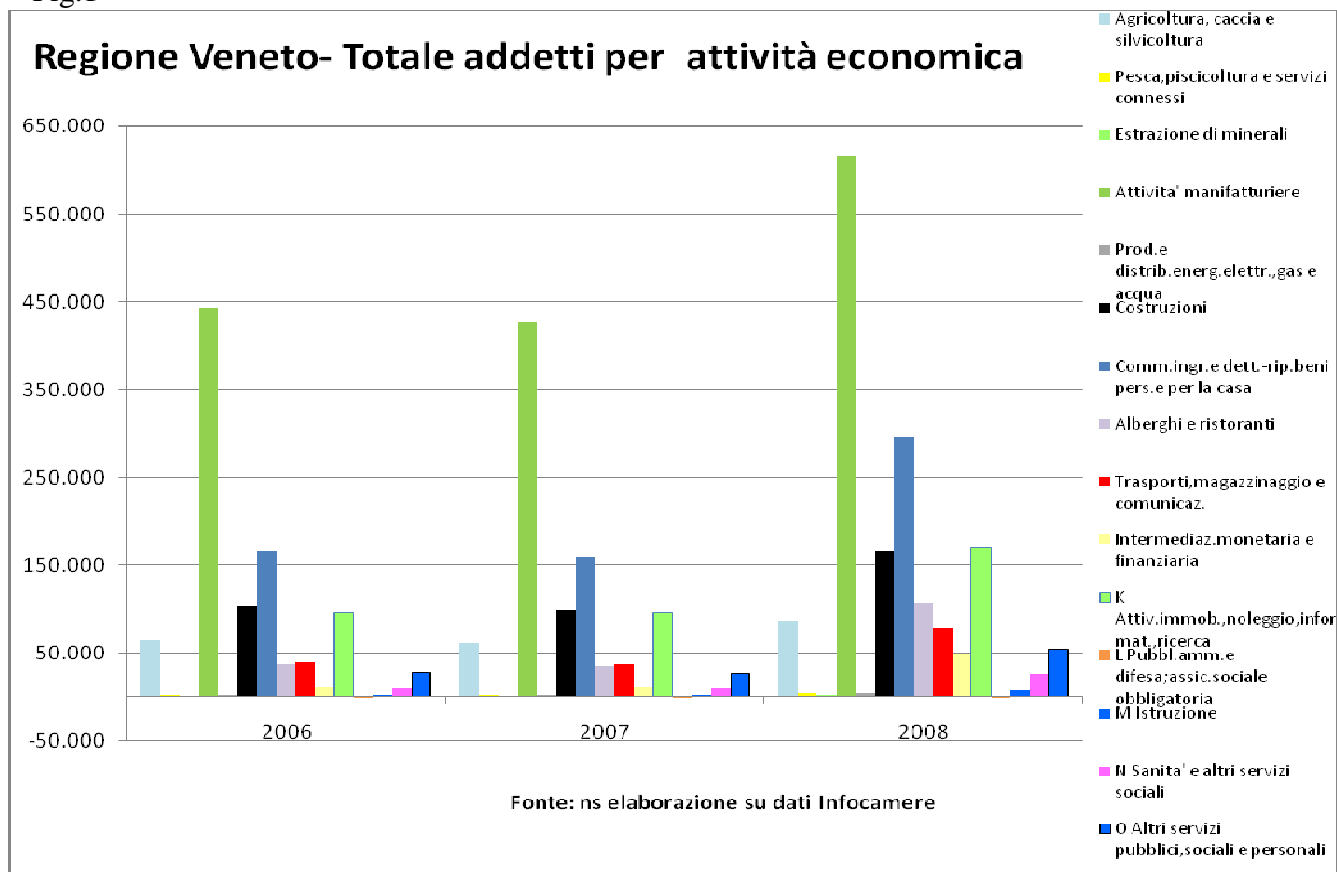
29/10/2009	AVVERTENZA AGLI UTENTI A partire dal III trimestre 2009, Movimprese e Stockview adottano la codifica Ateco 2007 per la classificazione delle attività economiche. La nuova classificazione, condivisa a livello nazionale dai principali organismi istituzionali del mondo statistico, fiscale ed amministrativo sarà utilizzata per la classificazione delle attività a partire da inizio anno 2009.
27/03/2008	Rilascio StockView 2.6.0 Queste le novità introdotte <u>a partire dai dati del 1° trimestre 2008:</u> <ul style="list-style-type: none">• Addetti di impresa: E' cambiata la fonte dati e il significato dell'informazione sugli addetti. Il dato sugli addetti fa riferimento agli addetti complessivi di impresa dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica o forniti da fonti esterne al sistema camerale, come attualmente disponibile negli output Registro Imprese; in precedenza veniva utilizzato il numero di addetti occupati nelle singole localizzazioni (sedi e unità locali) dichiarati dalle imprese prevalentemente attraverso i bollettini per il pagamento del diritto annuale. Si fa notare che l'informazione sugli addetti di impresa si configura come parametro dimensionale d'impresa e non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio.

2- il codice Ateco è stato cambiato, e nel 2009 è stata adottata la nuova classificazione Ateco 2007 in base alla quale vi sono spostamenti significativi (es. la "Fabbricazione di calzature, soles e tacchi in gomma e plastica" entra a far parte del settore gomma/plastica, mentre precedentemente aveva un codice diverso).

1) IL SETTORE GOMMA-PLASTICA NEL VENETO

L'economia veneta nel suo complesso ha dimostrato, dal 2003 al 2007, una certa difficoltà a competere sui mercati mondiali, difficoltà che si riscontra soprattutto nell'andamento dell'occupazione; soltanto nel 2008 risulta un aumento nel numero degli occupati (in gran parte dovuto alle variazioni metodologiche di cui sopra):

Fig.1



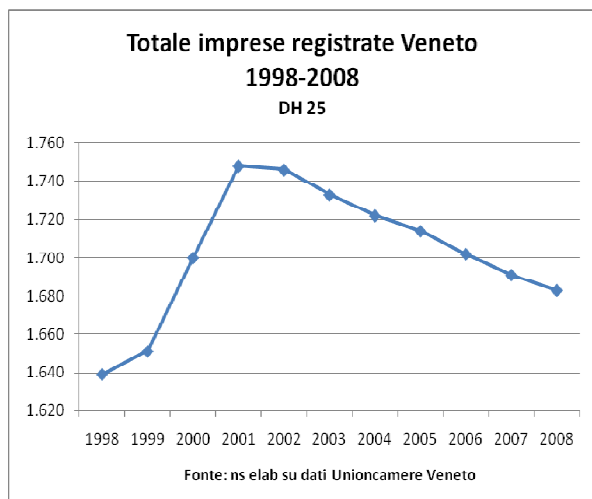
In questo contesto il settore della gomma plastica non fa eccezione: restano tutti i fattori di criticità strutturali già precedentemente rilevati, tra cui i principali sono il prezzo del greggio, tendenzialmente in aumento costante, e la frenata dei consumi delle famiglie nel mercato interno. Su questa situazione si è innestata, dall'ottobre 2008, una potente crisi mondiale i cui effetti sulla sopravvivenza delle imprese e sull'occupazione (grazie anche agli ammortizzatori sociali) non sono ancora evidenti (ma lo saranno certamente nel 2010).

Nel complesso il settore dimostra indubbiamente una sofferenza poichè si è verificata una selezione tra le imprese che ha portato a diverse cessazioni; ma esso dimostra anche capacità di reazione (una percentuale di export costantemente in crescita, a testimonianza della continua ricerca di conquistare nuove quote di mercato), ed anche capacità di tenuta sotto il profilo occupazionale, probabilmente grazie al dinamismo commerciale verso i mercati esteri.

Ecco l'andamento dei principali parametri; numero di imprese, occupati, esportazioni e concentrazione territoriale:

Settore gomma-plastica: numero imprese

Fig.2



Dall'esame del n. di imprese registrate dal sistema camerale, si rileva che nell'ultimo decennio, dopo il notevole sviluppo che nel Veneto il settore aveva conosciuto tra il '99 ed il 2001, si è verificato un ridimensionamento sensibile del trend, a causa dell'agguerrita competizione internazionale.

In dettaglio i valori assoluti (dati Regione Veneto):

2006: 1702

2007: 1691

2008: 1683

Settore gomma-plastica: occupati

2006: 14.203

2007: 13.582

2008: 21.587

2009: 22.876

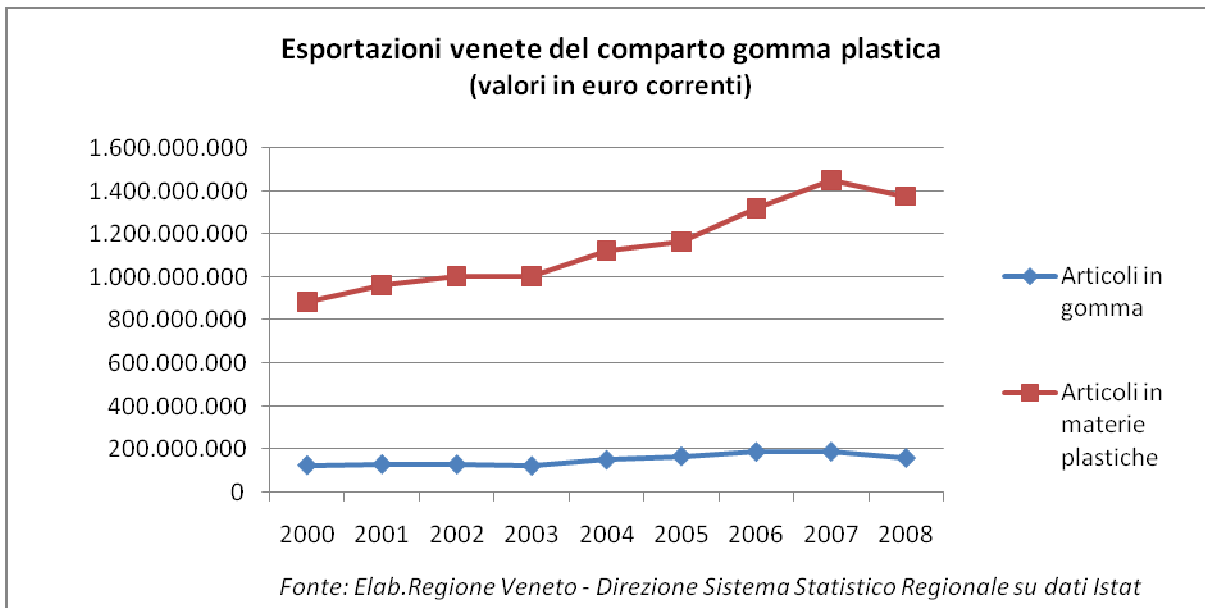
La diminuzione nel 2006-07 del numero delle imprese si riflette sul numero degli occupati, che in quello stesso periodo si contrae.

Nel 2008 cambia il sistema di aggregazione dei dati e quindi possiamo assumere il numero di 21.587 come la nuova base di raffronto per gli anni successivi; rispetto a questo dato nel 2009 si evidenzia un aumento dell'occupazione, che è in gran parte spiegabile con l'introduzione, nel comparto gomma/plastica, dei produttori di parti in gomma per le calzature (che precedentemente aveva un codice Ateco diverso).

Settore gomma-plastica: esportazioni

Nel decennio la quota export delle aziende è sempre stata in aumento, ma dalla metà del 2007 si nota una difficoltà sempre maggiore sia nella componente gomma che plastica:

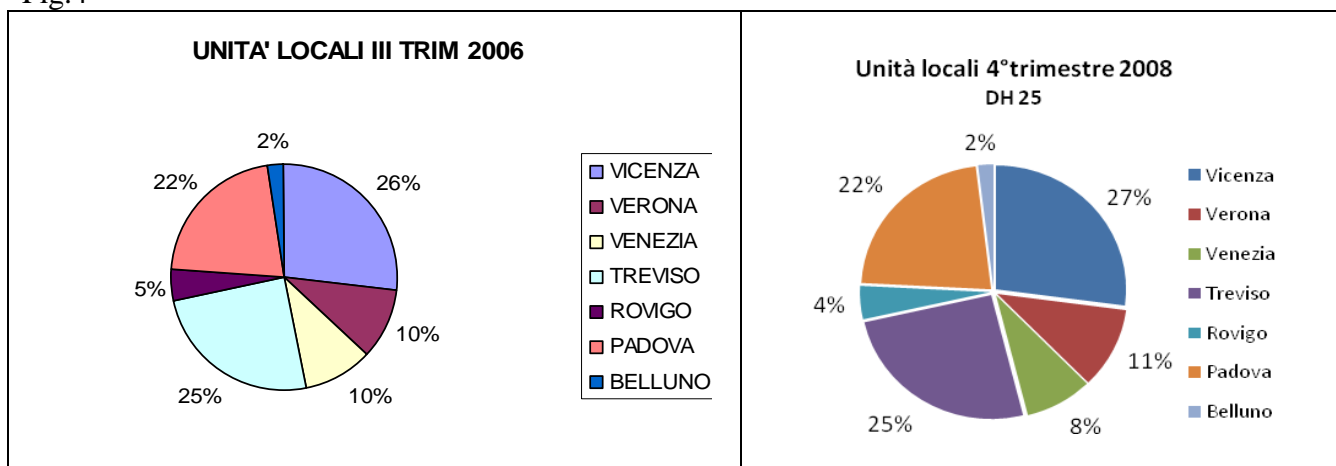
Fig.3



Settore gomma-plastica: concentrazione territoriale

La distribuzione complessiva delle imprese sul territorio è piuttosto stabile nel tempo: facendo un raffronto tra le UL nel 2006 e nel 2008 si evidenzia che il peso specifico del settore per provincia non cambia: la maggior concentrazione è sempre nel vicentino, trevigiano e padovano:

Fig.4



Nulla invece si può dire circa l'andamento delle imprese in base alla classe dimensionale, a causa dei diversi criteri metodologici applicati.

2) IL DISTRETTO

Come previsto dalla L.R.8/03, il distretto Multipolare Veneto della Gomma e delle Materie Plastiche si presenta come una **filiera** completa e coerente tra le attività che tra loro sviluppano rapporti sinergici.

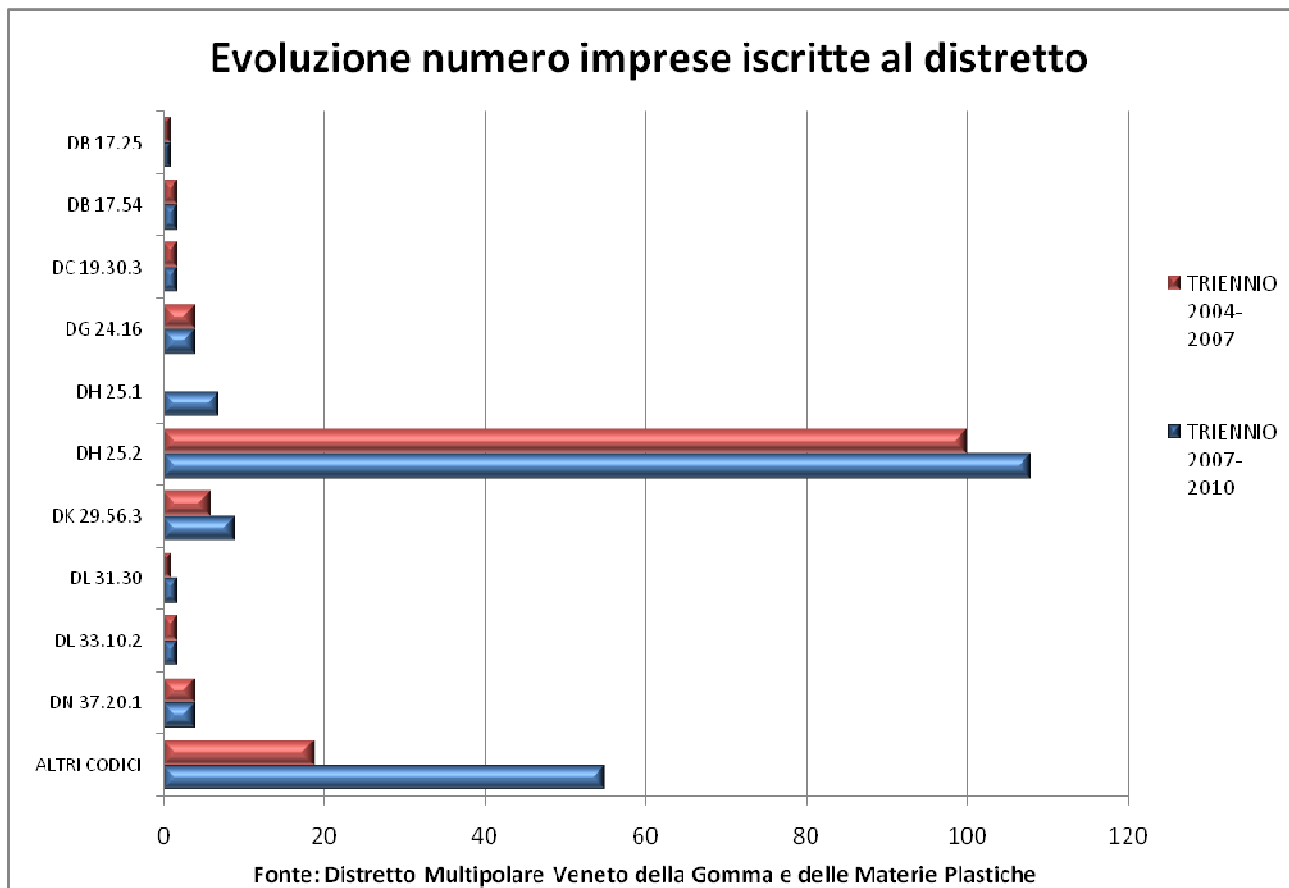
Le attività della filiera sono individuate in base all'analisi delle catene di fornitura: con riferimento a tale analisi riteniamo debbano fare parte del distretto, oltre alle **aziende del settore gomma-plastica (C 22.1 e 22.2)**, anche quelle degli **altri comparti indicati nella seguente tabella**, ed infine anche le aziende che **risultano operanti in altri settori produttivi ma che di fatto trasformano/utilizzano i polimeri o hanno competenze varie su questa materia** (imprese della chimica, elettronica, cartotecnica, del settore terziario delle consulenze tecnologiche, della commercializzazione dei prodotti) e indicate successivamente come "altre attività".

In conclusione si riportano le due classificazioni Ateco 2002 e 2007 (in vigore dal 2009) delle attività/comparti che compongono la filiera del Distretto:

Ateco 2002 (attività comprese nello scorso triennio)	Ateco 2007 (attività proposte per il triennio 2010/13)
17.25 Tessitura di altre materie tessili 17.54 Fabbricazione di altri tessili (nastri)	13.20 Tessitura
19.30.3 Fabbricazione di calzature, soles e tacchi in gomma e plastica	
24.16 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	20.16.0 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
25.1 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA	22.1 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA
25.11 Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria	22.11 Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria; rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
25.12 Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici	22.11.1 Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria 22.11.2 Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
25.13 Fabbricazione di altri prodotti in gomma	22.19 Fabbricazione di altri prodotti in gomma 22.19.01 Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature 22.19.09 Fabbricazione di altri prodotti in gomma n.c.a.
25.2 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE	22.2 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE
25.21 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	22.21 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
25.22 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	22.22 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche

25.23 Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia	22.23 Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia 22.23.01 Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera) 22.23.02 Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia 22.23.09 Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
25.24 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche	22.29 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche 22.29.01 Fabbricazione di parti in plastica per calzature 22.29.02 Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica 22.29.09 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a
29.56.1 Fabbricazione e installazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma e di altre macchine per impieghi speciali nca (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	28.96 Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
29.56.3 Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	25.73.2 Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
31.30 Fabbricazione di fili e cavi isolati	27.31.01 Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini 27.32 Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
33.10.2 Fabbricazione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria (compresi parti staccate e accessori, riparazione e manutenzione)	32.50.2 Fabbricazione di protesi dentarie 32.50.3 Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili 32.50.5 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo 32.99.12 Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
37.20.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche	38.32.2 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
Vari (trasformatori/ utilizzatori polimeri)	Vari (trasformatori/ utilizzatori polimeri)

La consistenza specifica di tali attività all'interno del Distretto è la seguente (analisi dei dati storici):
Fig.5



Nel comparare l'incremento tra i due periodi di esistenza del distretto, occorre tenere conto che il dato DH 25.2 per il 2004-2007 è comprensivo anche del comparto gomma.

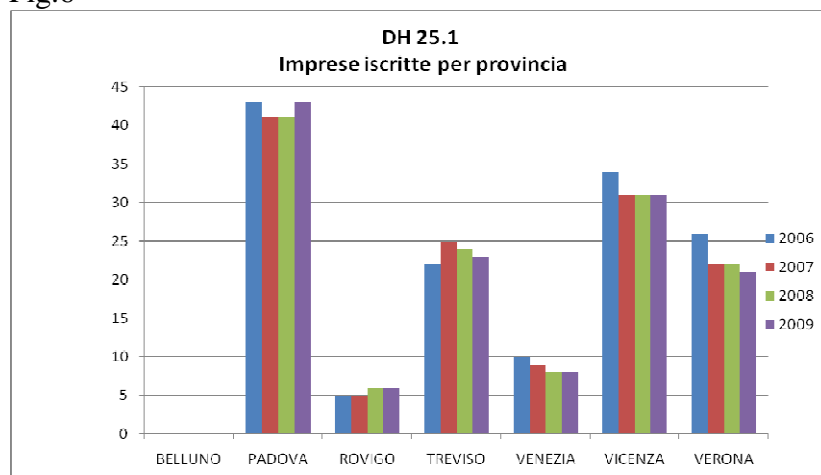
Si nota la rilevanza delle attività che di fatto processano materiali polimerici, ma sono registrate alla Camera di Commercio con altri codici Ateco, da cui la necessità di tenere conto di tali aziende, valutandole singolarmente, dato il peso che hanno all'interno del distretto.

Vogliamo infine sottolineare come il nostro Distretto ha infine elementi di contiguità con i Distretti/Metadistretti dell'Occhiale, del Condizionamento e Refrigerazione industriale, della Giostra, dello Sportssystem, del Legno-arredo, della Bioedilizia, del Calzaturiero, della Termomeccanica, del Tessile-abbigliamento, del Packaging e della Meccatronica.

Se, all'interno della filiera che compone idealmente il distretto, si analizza l'andamento economico di ciascuno dei comparti che la compongono, emerge una situazione certamente in flessione (dato il contesto di crisi generalizzata) ma non in modo drammatico: le cessazioni di aziende sono state tutto sommato contenute.

Si è calcolato inoltre il peso dell'occupazione di ciascun comparto rispetto a tutta la filiera del distretto (tutti i codici Ateco compresi nella Tab. di pag.9) per coglierne meglio l'importanza:

Fig.6



Settore DH 25.1, ora C 22.1 (Fabbricazione articoli in gomma)

“Gomma”:

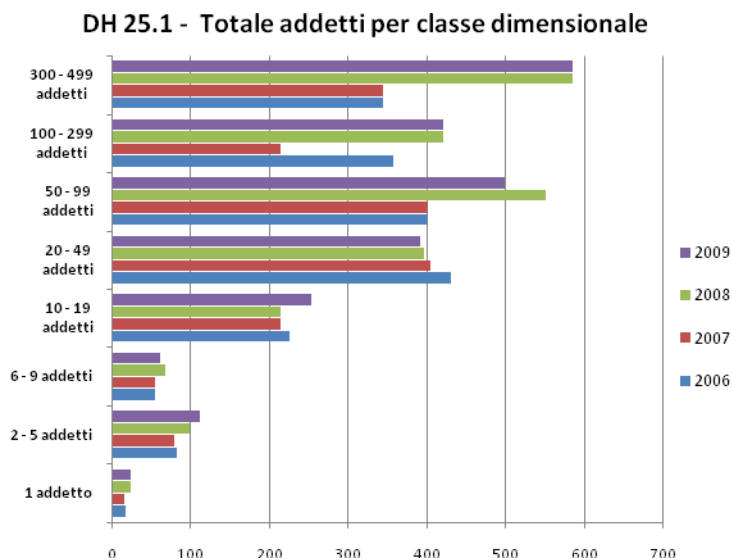
anche se il numero di imprese che producono articoli in gomma appare in leggera diminuzione

2006: 140
2007: 133
2008: 132
2009: 132

in realtà in valori assoluti il fenomeno è molto contenuto ed ha il significato di una sostanziale tenuta, se si considera che la flessione complessiva è di 8 aziende nei 4 anni.

Padova si conferma la provincia dove il comparto gomma ha la massima consistenza.

Fig.7



Settore DH 25.1, ora C 22.1 (Fabbricazione articoli in gomma)

rispetto al totale dell'occupazione nel settore gomma/plastica, la componente “gomma” pesa oggi meno di quattro anni fa attestandosi sul 10%

2006: 13%
2007: 13%
2008: 11%
2009: 10%

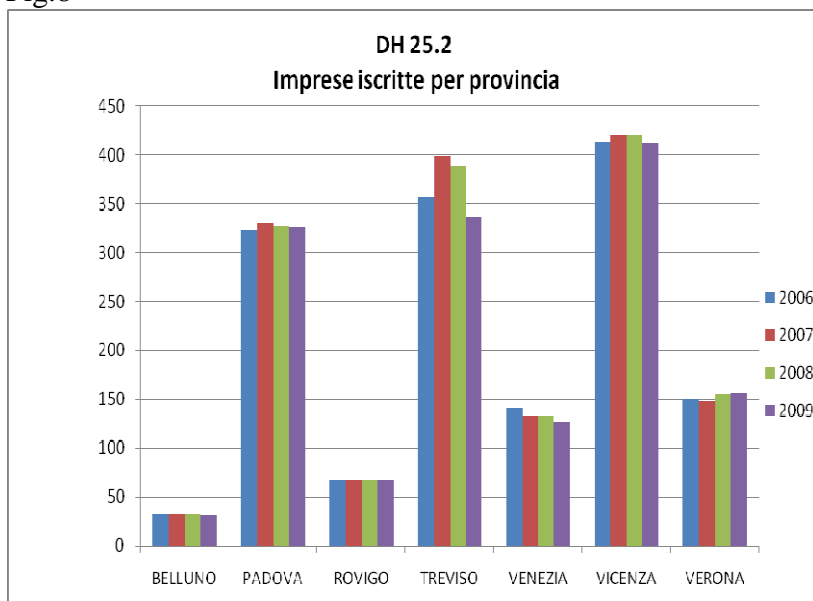
Rispetto alla filiera che compone il distretto la percentuale è del 6%.

I valori assoluti mostrano un andamento:

- negativo tra il 2006 (1.906 add.) e il 2007 (1.721 add).

- sostanzialmente costante tra il 2008 (2.352) e il 2009 (2.341), anni nei quali le perdite di una classe dimensionale compensano quelle di un'altra.

Fig.8



Settore DH 25.2, ora C 22.2 (Fabbricazione articoli in materie plastiche)

“Fabbricazione articoli in materie plastiche”:

dal 2002 al 2006 le unità locali erano in leggero aumento in tutto il Veneto (+2,3%).

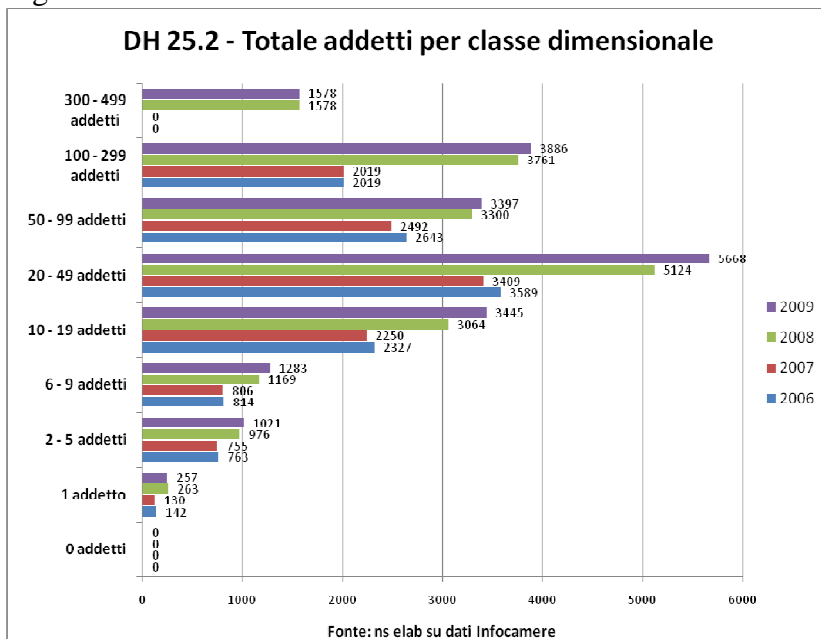
L’andamento successivo descrive un comparto vitale, che tende ad aumentare (il dato del 2009 è certamente dovuto alla crisi generalizzata).

2006: 1485
2007: 1530
2008: 1525
2009: 1458

Nelle provincie di Vicenza, Treviso e Padova si concentra il maggior numero di imprese, e si nota in particolare una maggior reattività del trevigiano,

dove il numero di imprese rispecchia maggiormente l’andamento del mercato.

Fig.9



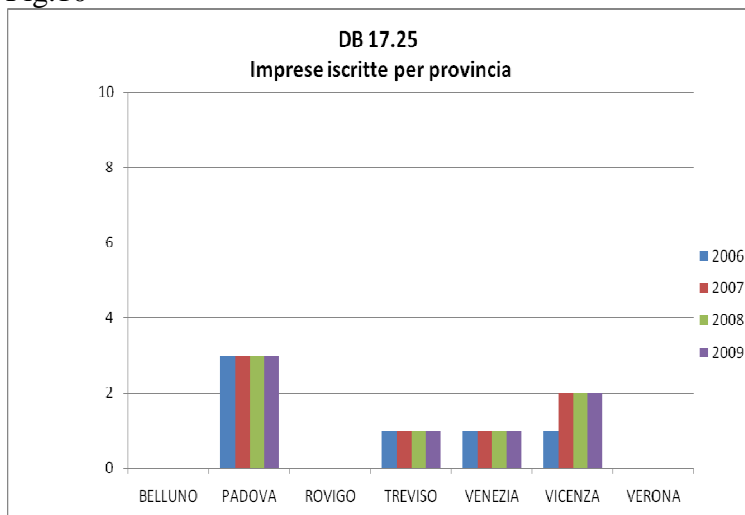
Settore DH 25.2, ora C 22.2 (Fabbricazione articoli in materie plastiche)

Gli addetti delle imprese che producono articoli in materie plastiche avevano subito una contrazione tra il 2006 e il 2007, mentre si sono stabilizzati nel periodo 2008-2009 (tenendo conto che l’incremento è probabilmente dato dall’inserimento dei produttori di parti di calzature)

2006: 12.297
2007: 11.861
2008: 19.235
2009: 20.535

Rispetto alla filiera che compone il distretto la percentuale è del 57%.

Fig.10

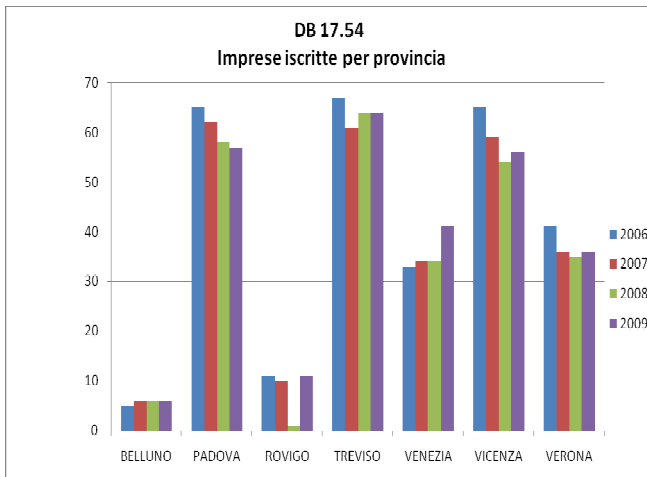


Settore DB 17.25, ora C 13.20 (tessitura di fibre artificiali)

“Tessitura di fibre artificiali”: il numero dei produttori è molto limitato (7 imprese in tutto il veneto), e senza variazioni nel quadriennio, ma il dato è senz’altro sottostimato.

I **dipendenti** delle imprese che producono tessitura di fibre artificiali risultano essere 39 in tutto.

Fig.11



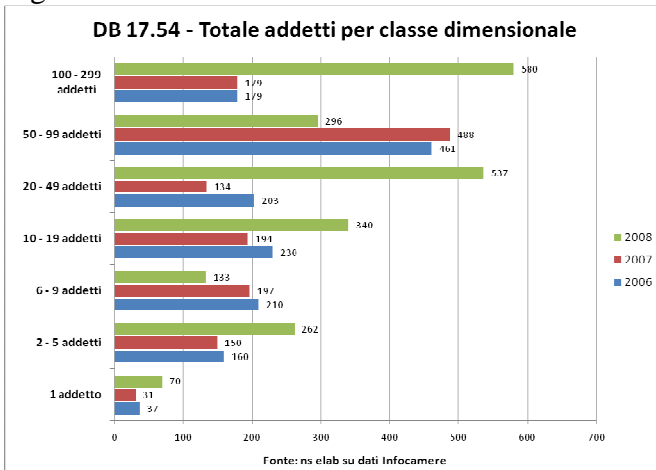
“Produttori di tessuti e nastri in materiale plastico”:

diminuiscono le imprese nel corso del quadriennio, con l’eccezione di Venezia dove nascono 8 nuove imprese

2006: 287
2007: 268
2008: 252
2009: 271

Settore DB 17.54, ora C 13.20 (produttori di tessuti e nastri in materiale plastico)

Fig.12



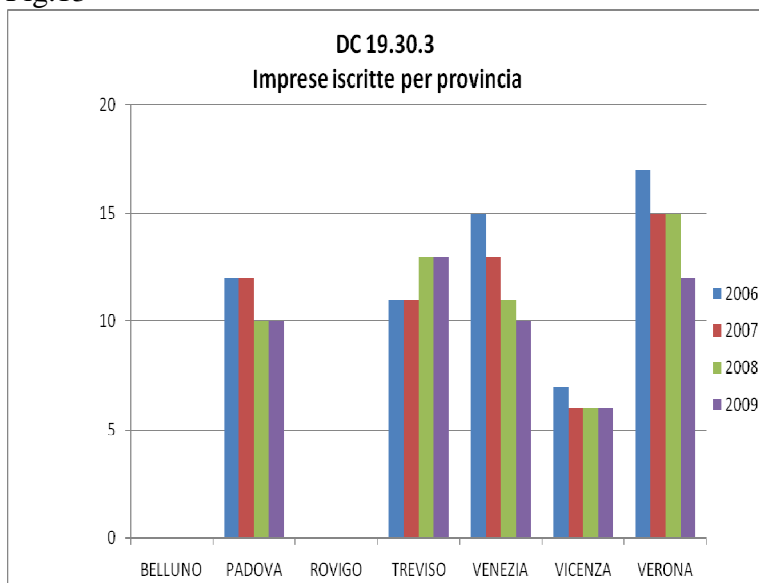
Il comparto era in flessione tra il 2006 e il 2007. Per il periodo successivo, mancando il 2009, è impossibile rilevarne l’andamento.

2006: 1.480
2007: 1.373
2008: 2.218
2009: /

Settore DB 17.54, ora C 13.20 (produttori di tessuti e nastri in materiale plastico)

Rispetto alla filiera che compone il distretto la percentuale è del 6%.

Fig.13



Settore DC 19.3.03, ora C 22.19.01/ C 22.29.01 (Fabbricazione calzature, soles, tacchi in gomma e plastica)

“Fabbricazione di calzature, soles, tacchi in gomma e plastica”:

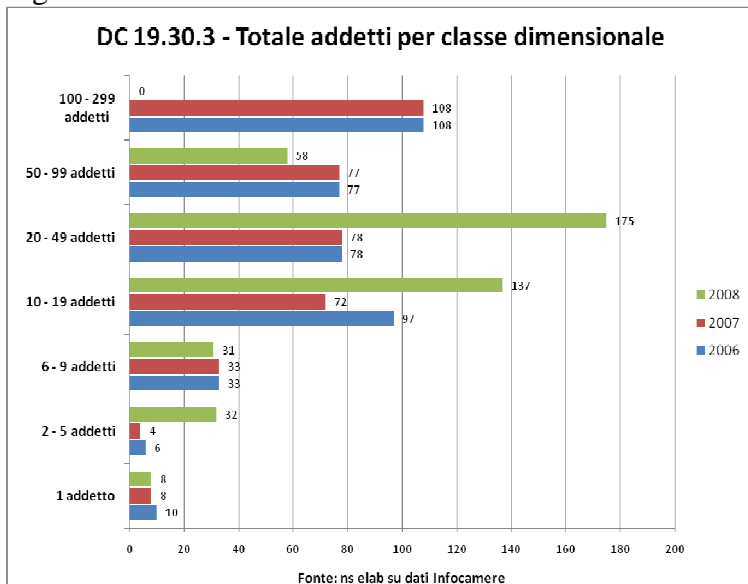
Il comparto, che ora è stato assorbito dal gomma/plastica, subisce leggere ma contenute perdite in tutta la Regione (tranne Treviso).

Questi i valori assoluti:

2006: 62
2007: 57
2008: 55
2009: 51

La distribuzione delle imprese appare pressochè omogenea sul territorio veneto.

Fig.14



Settore DC 19.3.03, ora C 22.19.01/ C 22.29.01 (Fabbricazione calzature, soles, tacchi in gomma e plastica)

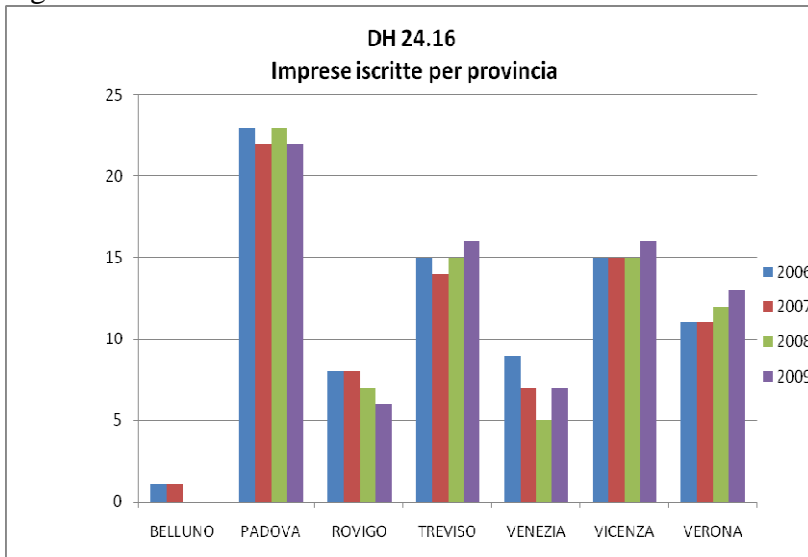
I dipendenti delle imprese che producono fabbricazione di calzature, soles, tacchi in gomma e plastica hanno un andamento abbastanza costante tra il 2006 e il 2007.

Per il periodo successivo non sono possibili raffronti, in quanto nel 2009 non risultano dati a causa del riassorbimento nel comparto gomma/plastica.

2006: 409
2007: 380
2008: 441
2009: /

Rispetto alla filiera che compone il distretto la percentuale è del 1%.

Fig.15



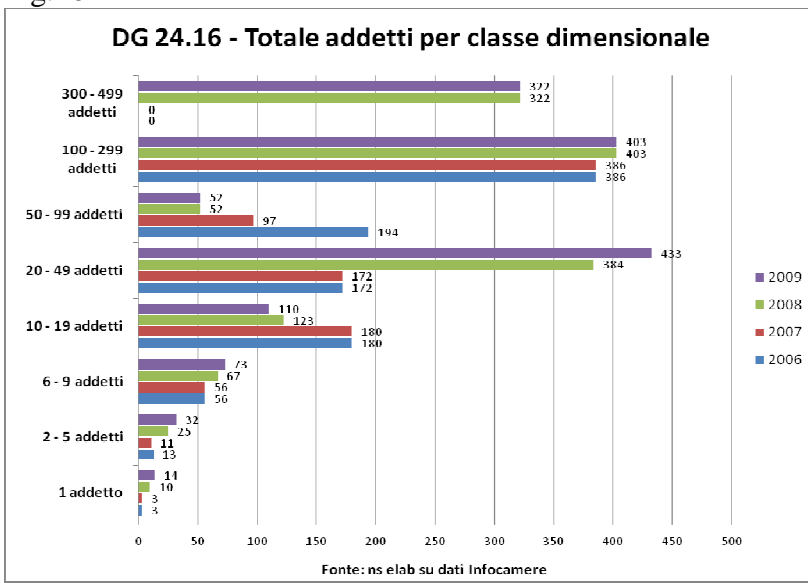
“Fabbricazione di materie plastiche in forma primarie”:
 Il numero di produttori di materie plastiche in forma primarie è esiguo e comunque sostanzialmente stabile in tutta la Regione

2006: 82
2007: 78
2008: 77
2009: 80

Le imprese sono concentrate soprattutto in provincia di Padova.

Settore DG 24.16, ora C 20.16 (Fabbricazione di materie plastiche in forma primarie)

Fig.16



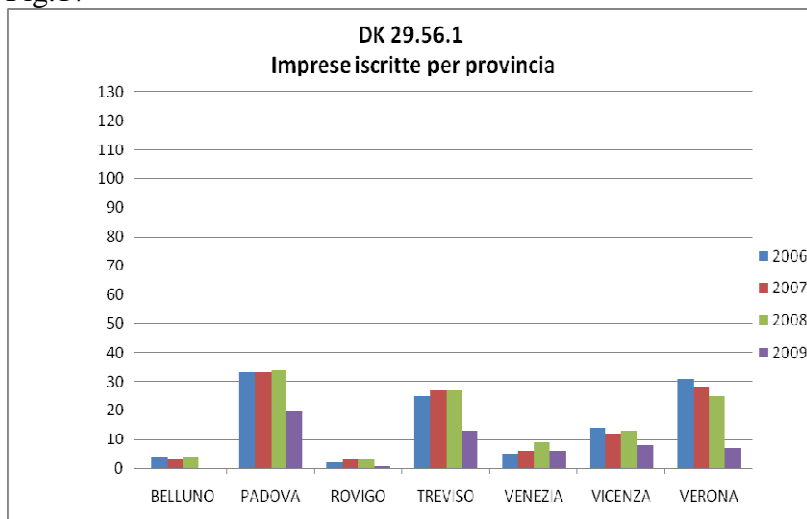
I dipendenti delle imprese che producono fabbricazione di materie plastiche in forma primarie tendono complessivamente ad aumentare:

2006: 1.004
2007: 905
2008: 1.386
2009: 1.439

Rispetto alla filiera che compone il distretto la percentuale è del 4%.

Settore DG 24.16, ora C 20.16 (Fabbricazione di materie plastiche in forma primarie)

Fig.17



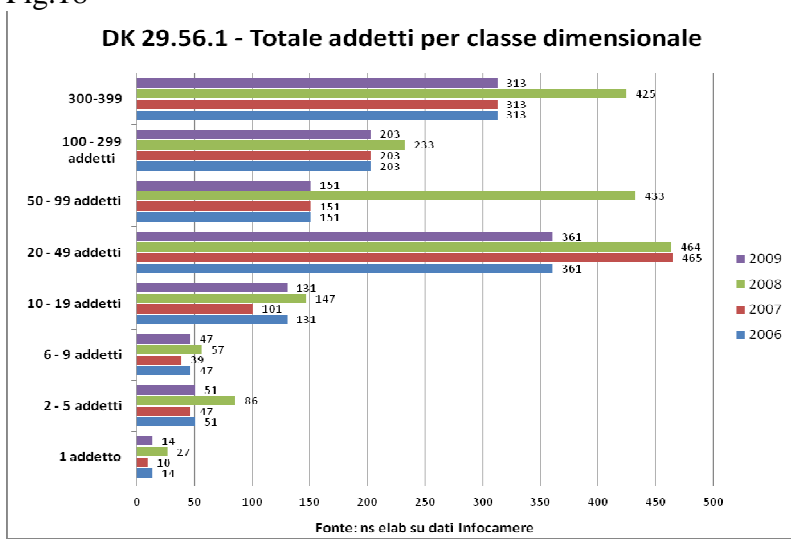
Settore DK 29.56.1, ora 28.96 (Fabbricazione e installazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma e di altre macchine per impieghi speciali nca compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)

“Fabbricazione macchine per l'industria della gomma e materie plastiche”: questo comparto ha avuto un andamento stabile nel periodo 2006-2008, mentre è stato il più falciato di tutta la filiera dalla crisi economica, confermando il trend in discesa che ha subito la meccanica, ed in particolare la produzione di macchinari e impianti:

2006: 114
2007: 112
2008: 115
2009: 55

Molto marcata è la diminuzione del numero di imprese per la provincia di Verona.

Fig.18



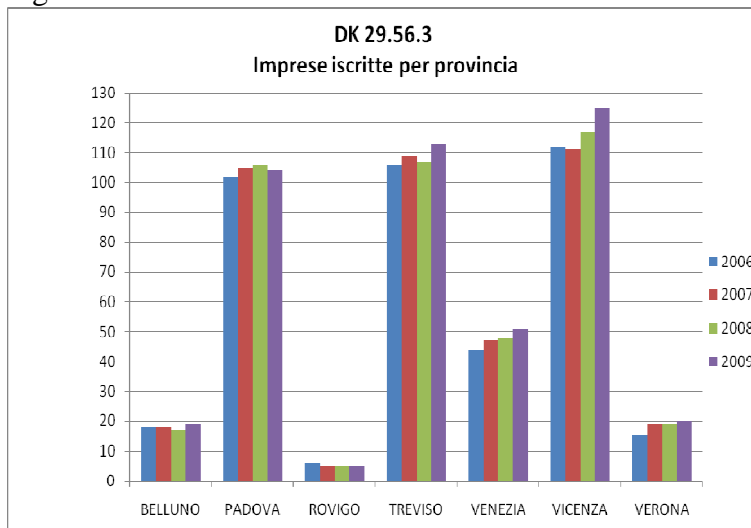
Settore DK 29.56.1, ora 28.96 (Fabbricazione e installazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma e di altre macchine per impieghi speciali nca compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)

Negli anni precedenti anche l'occupazione era aumentata (ricordiamoci sempre che il dato 2008 non è confrontabile con quelli precedenti), ma nell'ultimo anno la perdita di addetti è stata molto rilevante:

2006: 1271
2007: 1329
2008: 1872
2009: 1271

Non ritenendo corretto stimare il peso di queste importanti attività in riferimento ad una situazione di crisi eccezionale come quella che ci ha colpiti nel 2008, si imputa al comparto la percentuale del 5% relativa al 2008.

Fig.19



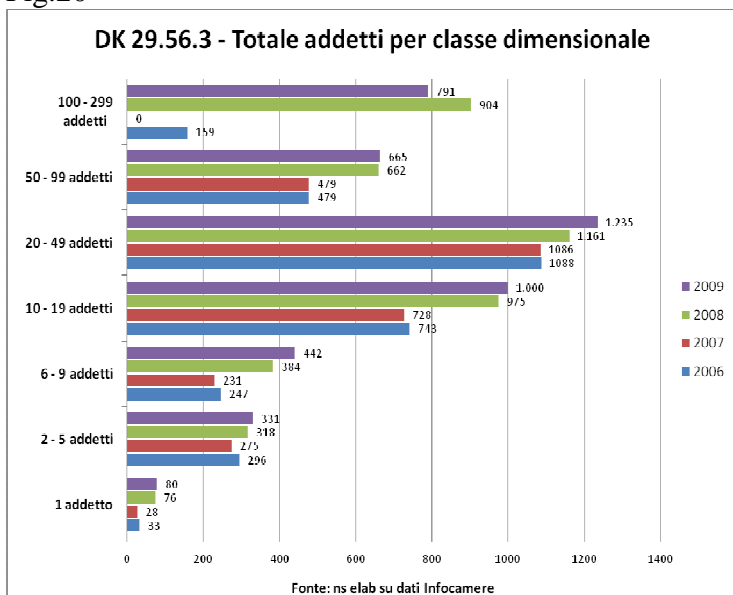
“produttori di macchinari, attrezzature e stampi per le lavorazioni plastiche”:

buon aumento del comparto in tutto il veneto, soprattutto a Vicenza.

2006: 403
2007: 414
2008: 419
2009: 437

Settore 29.56.3, ora C 25.73.2 (produttori stampi per le lavorazioni plastiche)

Fig.20



Gli addetti, dopo un biennio in diminuzione, appaiono dal 2008 in ripresa:

2006: 3.045
2007: 2.827
2008: 4.480
2009: 4.544

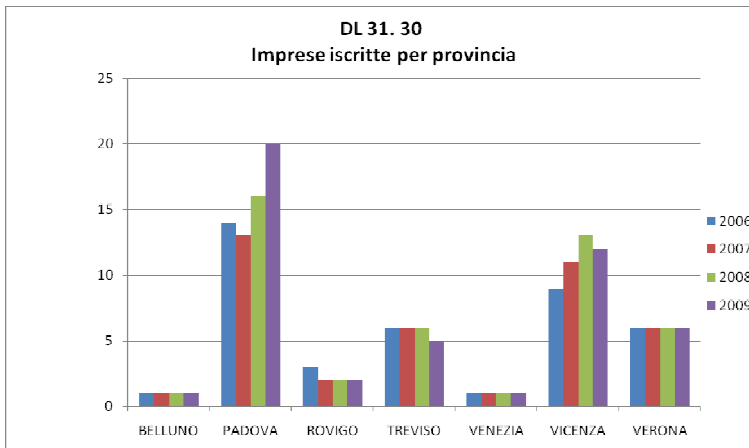
ed è consistente soprattutto la classe dimensionale 20/49 addetti, in sintonia con le dimensioni caratteristiche della meccanica regionale.

Rispetto alla filiera che compone il distretto la percentuale è del 13%.

Settore 29.56.3, ora C 25.73.2 (produttori stampi per le lavorazioni plastiche)

Rispetto alla filiera che compone il distretto la percentuale è del 5%.

Fig.21



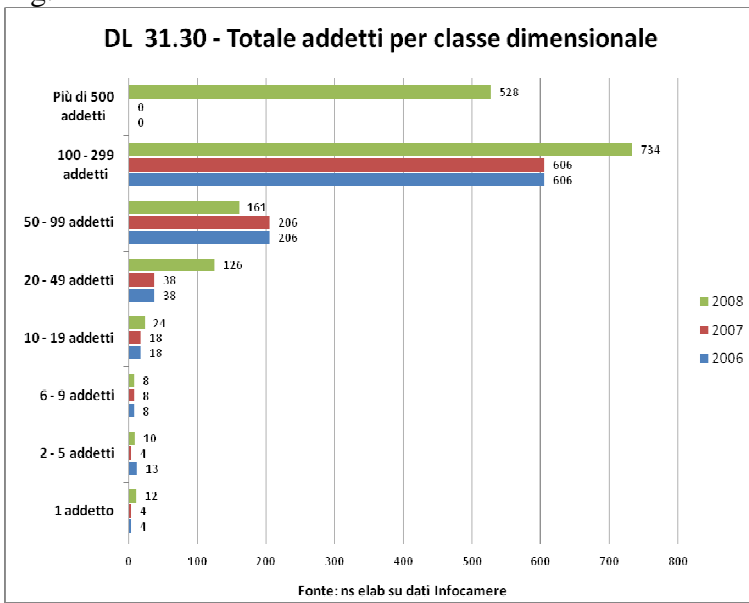
“fabbricazione di fili e cavi isolati in gomma”:

Buona performance del comparto, che è stabile ed addirittura aumenta di diverse unità a Padova e Vicenza:

2006:	40
2007:	40
2008:	45
2009:	47

Settore DL 31.30, ora C 27.31.01/ 27.32
 (fabbricazione di fili e cavi isolati in gomma)

Fig.22



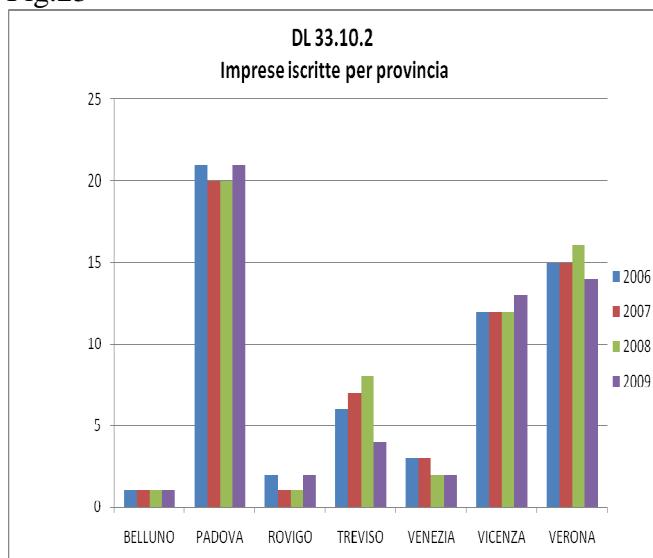
Si tratta di stabilimenti di medio-grandi dimensioni, che assorbono in valore assoluto i seguenti addetti:

2006:	893
2007:	884
2008:	1.603
2009:	/

Rispetto alla filiera che compone il distretto la percentuale è del 4%.

Settore DL 31.30, ora C 27.31.01/ 27.32 (fabbricazione di fili e cavi isolati in gomma)

Fig.23



“Articoli medicali in plastica”:

Sostanziale stabilità del comparto

2006: 60
2007: 59
2008: 60
2009: 57

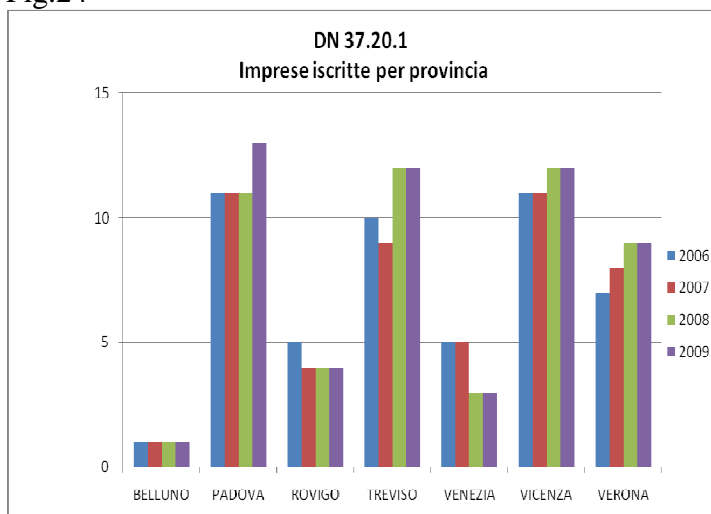
Settore DL 33.10.2, ora C 32.50.2/ 32.50.3/ 32.50.4/ 32.50.5/ 32.99.12 (articoli medicali in plastica)

I dipendenti registrano il seguente andamento:

2006: 458
2007: 440
2008: 709
2009: /

Rispetto alla filiera che compone il distretto la percentuale è del 2%.

Fig.24



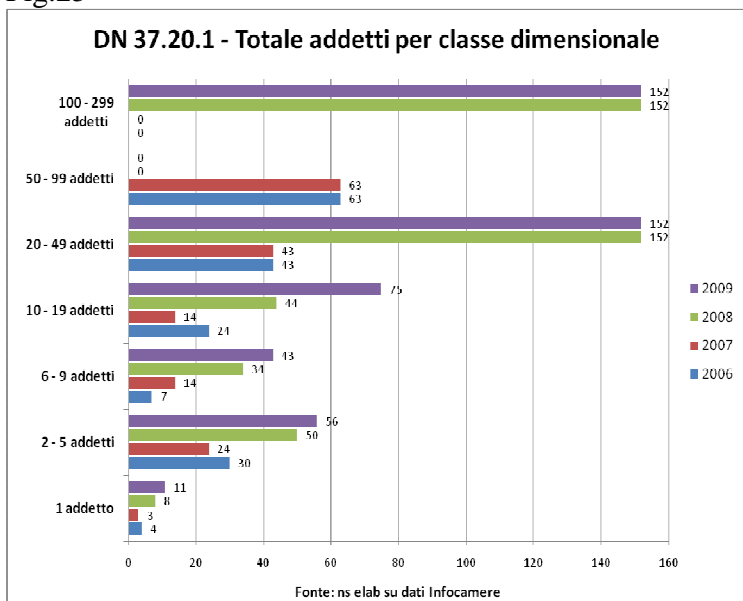
“Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico”:

Buono l’andamento del comparto, concentrato tra Padova, Treviso, Vicenza e Verona

2006: 50
2007: 49
2008: 52
2009: 54

Settore DN 37.20.1, ora C 38.32.2 (Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico)

Fig.25



Gli addetti delle imprese per il “recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per la produzione di materie prime plastiche” fanno registrare un aumento, soprattutto per le classi dimensionali 100-299 e 20-49

2006: 171
2007: 161
2008: 440
2009: 489

Settore DN 37.20.1, ora C 38.32.2 (Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico)

Rispetto alla filiera che compone il distretto la percentuale è del 1%.

L’analisi svolta dimostra quindi come i vari comparti produttivi siano **presenti su tutto il veneto in modo abbastanza uniforme, ma con una specializzazione territoriale** già emersa dagli studi precedenti:

- le imprese che producono articoli in gomma sono concentrate in provincia di Padova e Vicenza,
- la lavorazione di materiali plastici ha invece la massima concentrazione a Vicenza,
- la produzione di materie plastiche in forma primaria è presente soprattutto a Padova,
- la produzione di tubi e raccorderia si concentra a Rovigo,
- le imprese di riciclaggio di materiale plastico sono più numerose in concomitanza dei maggiori centri industriali.

3) PUNTI DI ECCELLENZA E DI CRITICITA' DEL DISTRETTO

Già nello scorso triennio si erano evidenziate alcune **criticità**, sia di carattere generale che legate a specifiche problematiche, che riportiamo brevemente integrandole con l'eventuale evoluzione riscontrata:

	Periodo 2007-10	Periodo 2010-13
a.	<i>dimensioni medie delle imprese limitate rispetto alla concorrenza;</i>	il punto è confermato, anche se con i progetti di distretto di fatto si riescono a raggiungere, su argomenti mirati, dimensioni ottimali;
b.	<i>forte dipendenza da pochi produttori di materie prime (quasi-oligopolio);</i>	
c.	<i>forte concorrenza da parte delle imprese dell'Est Europa e dell'Asia, soprattutto rispetto al fattore "costo del lavoro";</i>	il punto è confermato, ed inoltre stanno aumentando altri costi accessori che vanno a gravare la struttura dei costi delle ns. imprese (costi Corepla, e costi dovuti all'adeguamento al regolamento R.E.A.C.H.)
d.	<i>inutilità di una strategia di visibilità del settore</i>	
e.	<i>limitata capacità di internazionalizzazione;</i>	
f.	<i>limitata conoscenza dei mercati di sbocco, in particolare sui potenziali mercati di nicchia:</i>	il punto è confermato; si segnala che tuttavia il Distretto ha avviato una prospezione del mercato canadese grazie alla presenza di un esperto in loco, che inizia a dare i primi frutti;
g.	<i>nelle imprese medio-piccole si riscontra una forte presenza di produzioni a basso valore aggiunto:</i>	il punto è confermato; tuttavia la crisi generalizzata ha spinto quasi tutti i produttori a cercare nicchie di mercato più specializzate e redditizie.
h.	<i>la subfornitura, pur essendo di alta qualità e con una forte presenza, manifesta un'endemica debolezza nei rapporti con i committenti:</i>	il punto è confermato, anche se per questa categoria si è registrato il tentativo di qualificarsi maggiormente per godere di un miglior potere contrattuale, ed anche il tentativo di proporsi direttamente sul mercato dei beni finali con proprio marchio;
i.	<i>difficoltà di rapporti con l'università in generale:</i>	il punto è confermato, ma riteniamo che stia migliorando la comprensione delle reciproche necessità, anche grazie all'azione del Distretto che costantemente mette a confronto imprenditori e docenti/ricercatori;
l.	<i>carenza di un'offerta formativa tecnica ad alto livello;</i>	tale criticità non si pone più, in quanto grazie al Distretto le imprese oggi possono contare su: un diploma di Perito Industriale con specializzazione in Materie Plastiche; due Master post-laurea; un indirizzo dedicato di Laurea Magistrale; formazione gratuita ai dipendenti fortemente specialistica.

m.	<i>assenza di <u>strumenti finanziari</u> adeguati, come il venture capital, a supportare l'avvio di nuove produzioni ed iniziative:</i>	il punto è confermato; il Distretto si è adoperato per far conoscere ed utilizzare il maggior numero di agevolazioni pubbliche, regionali, nazionali e comunitarie; tuttavia resta scarsissima la capacità di erogazione di tali enti, cui si è aggiunta, a causa della crisi economica, la scarsità drammatica di concedere crediti ordinari da parte delle banche.
n.	<u>dispersione territoriale delle imprese;</u>	
o.	<i><u>individualismo</u> della classe imprenditoriale:</i>	tale criticità è notevolmente attenuata; le innumerevoli imprese che stanno partecipando ai nostri progetti confermano una nuova abitudine alla collaborazione.

Si confermano invece i punti di **eccellenza** presenti nel distretto:

	Periodo 2007-10	Periodo 2010-13
a.	<i>un elevatissimo <u>livello tecnologico</u> nelle imprese, che consente loro di accedere ai mercati internazionali più esigenti in fatto di standard di qualità e di indirizzarsi ad una competitività basata sull'innovazione anziché sul solo contenimento dei costi del lavoro. Questo elemento di eccellenza si riscontra in misura maggiore nelle grandi imprese, ma anche nelle piccole che negli ultimi anni hanno fortemente rinnovato il proprio parco macchine ed hanno intensificato le iniziative di formazione delle risorse umane;</i>	
b.	<i>la consapevolezza di contrastare la concorrenza attraverso <u>l'innovazione</u>, che porta le imprese ad avviare costantemente progetti di ricerca</i>	il punto è confermato, anche se la crisi economica generalizzata ha portato alla necessità di concentrare le risorse economiche sull'attività ordinaria, con il conseguente rallentamento delle attività di ricerca
c.	<i><u>molteplicità delle produzioni</u> in gomma/plastica, che consentono al distretto nel suo complesso di adattarsi alle opportunità offerte dai vari mercati di sbocco, con strategie aziendali mai statiche;</i>	
d.	<i>presenza di molte <u>imprese di buone dimensioni, leader</u> a livello internazionale nelle loro produzioni (vedi "Imprese leader");</i>	
e.	<i>una presenza diffusa di <u>centri di ricerca</u> con altissime competenze specialistiche:</i>	il punto è confermato: da tempo il settore può contare sull'attività dei centri elencati successivamente ("Centri di Ricerca"); in particolare grazie ai progetti del Distretto (1° e 2° stralcio del TESI) si va avviando il maggiore Laboratorio dell'Alta Italia specializzato nelle tecnologie di trasformazione dei polimeri;

f.	<i>un'offerta articolata di <u>formazione universitaria</u>, che va estendendosi anche al personale aziendale attraverso azioni di formazione continua per le quali le università si stanno adeguando attraverso la modifica dei loro statuti:</i>	il punto è confermato: vedi punto j. al paragrafo precedente;
g.	<i>la presenza di <u>enti economici e territoriali</u>, che con una consapevolezza nuova hanno messo a disposizione del settore le proprie competenze:</i>	il punto è confermato: grande è la collaborazione ottenuta dal sistema camerale (Unincamere Veneto e CCIAA Treviso) nell'azione di prospezione dei mercati esteri, in particolare quello canadese grazie alla partecipazione al Progetto ITACA. Ma si cita anche l'appoggio della Provincia di Rovigo al progetto di ampliamento del TESI.

Nota al punto d. : Imprese leader:

uno degli aspetti di eccellenza del Distretto sono le numerose imprese di alto livello qualitativo che vi partecipano. Citiamo solo quelle di dimensioni medio-grandi più conosciute, alcune delle quali, all'interno del distretto da sempre, per motivi di impegni contingenti aderiranno nella prima finestra temporale utile (sono senza sottolineatura):

❖ **ABM ITALIA SPA**

Fa parte del Gruppo **Arredo Plast SpA**, fondato nel 1972 per iniziativa dell'attuale Presidente, Giovanni Pagotto, e svolge da oltre 30 anni un ruolo da protagonista nel settore dello stampaggio e iniezione di materie plastiche.

Oggi il Gruppo Arredo Plast è una realtà produttiva e commerciale composta da 5 aziende che operano in ambito europeo ed internazionale, esportando i propri prodotti in oltre 80 Paesi. Tre filiali commerciali in Europa assicurano la copertura delle più importanti catene distributive. Il sito produttivo in Canada pone le basi per lo sviluppo commerciale nel mercato nordamericano

Configurazione della multinazionale: Arredo Plast (Holding), Plastitecnica (stampaggio a iniezione), AP Form (stampaggio termoformatura), a.b.m. Italia (Indoor and outdoor), City Design(arredo urbano), Vetroelite (contenitori speciali in vetro).

❖ **ALIPLAST SPA**

è una delle maggiori imprese venete che effettua la raccolta- recupero- produzione e commercio di materie plastiche e manufatti in materiale plastico, attuando un circolo virtuoso di ampie dimensioni che genera effetti ambientali estremamente positivi a livello regionale.

❖ **API SPA**

nata nel '56 è oggi leader europeo nel compounding di materiali polimerici ed elastomeri termoplastici, fornendo un'ampia gamma di prodotti nell'ambito dei materiali plastici flessibili, leggeri morbidi e super morbidi colorati, che abbinano le diverse proprietà chimico-fisico-meccaniche a eccellenti caratteristiche estetiche.

❖ **ARISTON CAVI SPA**

nasce nel 1958, ma si afferma nel settore dei cavi speciali negli anni '70, acquisendo anche le Trafileries Vicentine; lo stabilimento oggi ha una superficie coperta di 28.000 mq.

Nel 2001 con il cavo "Drincable" vince il premio Intel Design Award.

❖ **CAREFUSION ITALY SPA (ex CARDINAL HEALTH SPA)**

lo stabilimento di Villamarzana (Rovigo) fa parte di una multinazionale che ha le sue sedi principali a Dublino ed in Ohio; il gruppo opera nel settore della salute (farmaceutica e dispositivi medicali) ed impiega più di 55.000 addetti in sei continenti.

❖ **CLARIANT SPA**

Clariant è leader globale nella produzione e commercializzazione di specialità chimiche e chimica fine per tutti i campi di applicazione. Il Gruppo è presente sui 5 continenti con oltre 100 insediamenti e conta di oltre 20.000 collaboratori. La Casa Madre è ubicata a Muttenz, vicino a Basilea (Svizzera).

Il suo business è organizzato in quattro Divisioni: Textile, Leather & Paper Chemicals, Pigments & Additives, Functional Chemicals e Masterbatches.

Per rafforzare la sua leadership, Clariant si è recentemente data una nuova organizzazione societaria.

❖ **CLERPREM SPA**

azienda che produce imbottiture in poliuretano espanso, resine sintetiche, accoppiati.

Il gruppo CLERPREM inizia la sua attività all'inizio degli anni '60. In seguito ha allargato i suoi mercati fino a diventare uno dei più importanti produttori di schiume in poliuretano per l'industria automobilistica (produce le imbottiture per i sedili della Punto) e ferroviaria italiana ed estera. Inoltre si è differenziata anche nel settore dell'arredamento e della moda con la produzione di pelli sintetiche.

❖ **CROCCO S.P.A.**

nata nel 67, è oggi una delle più importanti aziende nei film flessibili per imballaggio. Dispone di un moderno complesso industriale esteso su un'area di circa 50.000 mq. con una capacità produttiva di 50.000 tonnellate .

Il reparto produttivo si divide in tre settori: - estrusione a bolla, con possibilità di coestrusione fino a 3 strati. - estrusione in testa piana, con possibilità di coestrusione fino a 5 strati. - stampa flessografica con possibilità di stampa fino a 8 colori.

❖ **DERIPLAST SPA**

nata negli anni '60 rappresenta una realtà dinamica e vocata all'innovazione, leader nel settore delle tubazioni estruse.

❖ **DOPLA SPA**

leader nel settore delle stoviglie monouso per alimenti e fabbricazione di altri articoli casalinghi, ha acquistato il 100% di Giostyle Monouso spa.

Giostyle Monouso era stato il frutto della concentrazione avvenuta nel 1996 tra due storiche aziende trevigiane operanti nel settore: la Stylmagic e la Dopla.

Attualmente, il Gruppo Dopla spa, con i suoi circa 100 milioni di euro di fatturato, con i suoi 450 dipendenti e con una gamma di oltre 1500 referenze è leader italiano nella produzione delle stoviglie monouso in plastica (polistirolo, polipropilene e carta). La produzione di Dopla spa viene svolta nei due stabilimenti di proprietà in provincia di Treviso, Casale sul Sile e Dosson di Casier, che si estendono per oltre 35 mila metri quadrati coperti su un'area di oltre 70 mila metri e nei quali sono occupate oltre 200 persone.

L'unità produttiva in Repubblica Ceca, acquisita nel 1999, rappresenta la realizzazione della strategia di delocalizzazione produttiva al servizio di nuovi mercati di sbocco nell'est Europa, Repubblica Ceca e Polonia in primis.

❖ **FANTON SPA**

Situata nel comune di Conselve, opera fin dagli anni '50 nel settore dei materiali elettrici, cavi e cablaggi. lo stabilimento si estende su una superficie di 30.000 mq, di cui 18.000 produttivi e di una zona uffici di oltre 2.000 mq che ospita oltre 60 impiegati. Significativa testimonianza dell'evoluzione della Fanton è il nuovo magazzino automatico, meraviglia tecnologica di ultima

generazione. 40.000 mc, con oltre 9.000 posti pallets, mette al primo posto il servizio alla clientela, offrendo rapidità di evasione degli ordinativi e rotazione delle merci.

❖ **FARAPLAN SPA**

L'azienda fa parte della FITT GROUP, gruppo attivo da 35 anni, che riunisce:

- FITT®, azienda leader nella produzione di tubi in PVC da giardino;
- FARAPLAN®, produttrice di tubi rigidi per edilizia e fognatura/acquedotti nonché granulo in PVC;
- Hi-FITT®, la più giovane del gruppo, sviluppa tubi tecnici e spirali in PVC.
- FITT GROUP®: una realtà che grazie alla sua capacità d'innovazione tecnologica si diversifica in molteplici campi di applicazione e si pone sul mercato come entità in forte espansione.

FARAPLAN SPA è presente sul mercato dal 1999 ed è leader nella produzione di tubo rigido in PVC, film in polietilene, tubi corrugati in HDPE a doppia parete, compound in PVC plastificato e stampati in molteplici materiali plastici. Nasce nell'Agosto del 1999 e svolge la propria attività negli stabilimenti di Fara Vicentino (105.000 superficie tot.) e Lugo Vicentino (12.000).

❖ **FIAMM SPA**

Nato dalla famiglia Dolcetta, il Gruppo FIAMM è leader mondiale nel settore delle batterie, ed oggi è presente con stabilimenti produttivi ed uffici commerciali in 60 paesi: 10 gli insediamenti produttivi (in Italia, USA, Repubblica Ceca, Brasile, India e Cina), oltre 20 le sedi commerciali e tecniche (tra cui Germania, Gran Bretagna, Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia, Austria, Francia, USA, Spagna, Brasile, Giappone, Singapore, Corea, Malesia, Cina ed India) e una rete diffusa di importatori e distributori.

Circa il 70% del fatturato è realizzato all'estero, e l'azienda occupa 2.800 addetti.

❖ **HABASIT ITALIANA SPA**

produce nastri macchina e cinghie per sistemi di trasporto, processo e trasmissione di potenza, in poliestere, in fibra aramidica, in poliammide etc. I suoi sistemi vengono utilizzati nel settore Tessile, Stampa e carta, settore postale, Macchine per ufficio, Alimenti, Movimentazione materiali e Aeroporti

❖ **IMP SPA**

nasce a Vicenza nel 1952 per soddisfare la domanda di contenitori ad iniezione per l'industria farmaceutica. Lo sviluppo tecnologico e la domanda crescente di contenitori soffiati e decorati creano un'opportunità che I.M.P. coglie, siglando da subito importanti contratti di fornitura con le multinazionali del settore cosmetico e della detergenza. Si trasferisce quindi nel sito attuale di Altavilla Vicentina.

Nel 2004 si avvia la prima joint venture estera (Spagna) con l'obiettivo di valorizzare sinergicamente i consolidati rapporti con i clienti multinazionali.

Lo stabilimento ricopre oggi un'area di 65.000 m², di cui 12.000 destinati alle aree produttive e 18.000 m² occupati dai magazzini. Due strutture adiacenti ai reparti produttivi sono riservate ai laboratori interni di analisi chimica e controllo qualità degli imballaggi.

❖ **INGLASS SPA**

dal 1987 si è specializzata nella progettazione e costruzione di stampi rotativi multicolore e bicomponenti per l'illuminazione dell'auto.

Nel 2001, dall'esperienza maturata in questo campo specifico, è nata la divisione per la produzione di sistemi a canali caldi HRSflow. Sta dedicando grandi risorse in particolare allo sviluppo della tecnologia dell'inietto-compressione per la produzione di ampie superfici panoramiche in policarbonato a sostituzione del vetro per il settore automotive (Plastic Glazing). Dai risultati di una sperimentazione chiamata "progetto energia" è nata recentemente la **divisione** HRSflow Centraline di controllo che si occupa dello sviluppo e della produzione di unità di controllo in grado di tradurre i molteplici segnali provenienti dalle camere calde in informazioni facilmente interpretabili per un costante controllo del processo di stampaggio.

❖ **ORV MANUFACTURING SPA**

Specializzata nella realizzazione di tessuto non tessuto e ovatte, O.R.V. Manufacturing rappresenta, da oltre 50 anni, un importante punto di riferimento per il settore. Nei suoi 4 stabilimenti – di Carmignano di Brenta (PD), Grantorto (PD) e Fontaniva (PD) - dislocati su una superficie complessiva di 250.000 mq., O.R.V. Manufacturing produce ogni anno più di 60.000 tonnellate di prodotto.

Grazie ad un team altamente qualificato di 400 persone l'azienda soddisfa con successo le richieste di molteplici settori: tessile, arredamento, automotive, supporti per spalmati, filtrazione, geotessile, supporti per membrane bituminose, isolanti termoacustici, fibra di poliestere.

Inoltre, con la divisione Engineering, O.R.V. Manufacturing, progetta e vende gli impianti che permettono di realizzare, con lo stesso altissimo livello qualitativo, i materiali che l'azienda produce internamente.

Una costante ricerca dell'eccellenza e una passione per l'avanguardia che fanno di O.R.V. Manufacturing un'azienda leader del settore, in Italia e all'estero.

❖ **NAR SPA**

fondata nel 1963, già alla fine degli anni sessanta la NAR era tra le prime aziende italiane a produrre nastro autoadesivo, sviluppato partendo dalla stampa del nastro e aggiungendo rapidamente anche l'attività di spalmatura e di taglio.

In questi decenni è cresciuta costantemente fino a raggiungere una posizione primaria sia nei Paesi europei sia in quelli extraeuropei, dimostrando una spiccata vocazione ad evolversi seguendo i progressi tecnologici e cogliendo i rapidi mutamenti dell'industria.

I tre Stabilimenti di Legnaro, Brugine e Gradisca occupano un'area complessiva di 171.000 mq, mentre le superfici coperte si espandono su 53.000 mq.

❖ **PLASTAL S.P.A.**

nata nel 1960, conta oggi 752 dipendenti e fa parte della multinazionale svedese Plastal Holding AB, gruppo specializzato nella produzione di **componenti plastiche per automotive** che ad Oderzo ha il principale polo produttivo.

I dipendenti di Plastal sono circa 2300 distribuiti negli stabilimenti italiani, svedesi, spagnoli, norvegesi, polacchi e belgi. Alla Plastal di Oderzo ha sede la Business Area del gruppo per il Sud, a cui fanno capo anche gli stabilimenti di Suzzara, Anversa, Valladolid, Gliwice ed i centri ricerca di Oderzo e Carcerano (Torino). Tra i principali clienti della società si contano quasi tutte le grandi case automobilistiche, quali Audi, Bmw, Daimler-Chrysler, Iveco, Saab, Volvo, Fiat e Volkswagen.

❖ **PLASTOTECNICA SPA**

Il gruppo Plastotecnica, fondato nel 1976, opera nel settore da oltre 30 anni ed è uno dei principali produttori europei di film plastici per l'imballaggio, Plastotecnica produce film in polietilene lineare a bassa densità (LLDPE) per uso industriale in tre stabilimenti: due in Italia – Bagnoli di Sopra (PD) dove si trova anche la sede legale e amministrativa, Pernumia (PD) e uno in Tunisia – Mghira nella zona industriale di Tunisi.

Opera su una superficie complessiva di 65.000 mq di cui 30.000 mq coperti per una capacità produttiva complessiva di 150.000 tonnellate.

La produzione comprende film estensibile, film termoretraibile, sacchi industriali, e cappucci elastici.

Principali campi di applicazione: industria delle bevande e delle acque minerali, della carta e del cartone, del vetro, dei laterizi e della ceramica, dei materiali da costruzione, dei fertilizzanti, dei cereali, dei prodotti chimici, della pasta, dei materassi, dei mobilifici, degli isolanti, degli adesivi per spalmatura e siliconatura, alimentare e conserviero, dei prodotti in bottiglia, in lattina e in vaso, imballo di prodotti: sfusi, polimeri e additivi in granulo, fertilizzanti, terricci, sale, argilla espansa, malte.

❖ **SIRMAX SPA**

Deriva dalla fusione, nel 1999, delle aziende SIRTE e MAXPLAST; la SIRMAX S.P.A. opera sul mercato nella duplice veste di distributore e produttore di resine termoplastiche.

Ad Isola Vicentina è localizzato lo stabilimento storico, fondato più di 40 anni fa, che oggi rappresenta la Trading Division, ossia il polo base per l'attività di distribuzione dell'intera gamma di resine termoplastiche prodotte dai principali gruppi petrolchimici ed i compounds provenienti dai propri stabilimenti.

Lo stabilimento principale è però situato a Cittadella (PD), ed è prevalentemente dedicato alla progettazione e produzione di compound di polipropilene e ABS in tutte le loro formulazioni (colorato, caricato con minerali e fibre di vetro, autoestinguente), in una gamma pressoché completa di engineering polymers comprendente policarbonato, leghe PC-ABS, PBT, PPO, POM, poliammide 6 e 6.

Infine lo stabilimento di Tombolo dal 2005 produce una ampia gamma di tecnopolimeri. ed il recentissimo grande stabilimento produttivo SIRMAX POLSKA, a Kutno in Polonia, è destinato a diventare la porta per l'attività nell'Europa dell'est.

La struttura distributiva assicura la copertura del mercato italiano ed europeo, grazie agli uffici commerciali a Lainate (Milano), un nuovo centro distributivo per il centro-sud Italia a Monsano (Ancona), le nuove filiali commerciali SIRMAX FRANCE a Lione e SIRMAX POLIMEROS IBERICA a Barcellona.

E' inoltre prossima l'apertura di SIRMAX DEUTSCHLAND in Germania.

❖ **STEFANPLAST SPA**

Fondata nel 1964, Stefanplast, con i suoi 130 dipendenti, è tra le aziende leader in Italia nella produzione di articoli in plastica per i settori casalingo, giardino e più recentemente con la linea dedicata al settore piccoli animali.

L'area su cui si estende l'azienda consta di 50.000 mq complessivi, dei quali 25.000 coperti; di questi, 8.000 sono destinati alla produzione. Stefanplast si avvale per la fase produttiva di presse ad iniezione altamente tecnologiche, con potenze fino a 3.000 ton che permettono di stampare pezzi anche di dimensioni molto rilevanti. La capacità produttiva è di oltre 13.000 tonnellate di prodotto finito, con un quantitativo di circa 20 milioni di pezzi anno. Questi dati collocano Stefanplast tra le prime dieci aziende italiane nello stampaggio di articoli in plastica ad iniezione.

Forte inoltre la vocazione internazionale di Stefanplast, che oggi esporta circa il 50% del proprio fatturato, vantando una presenza in numerosi mercati esteri (Europei ed Extraeuropei).

❖ **TECNICA SPA**

Il Gruppo Tecnica di Giavera del Montello è leader mondiale delle **attrezzature da sci**.

Tecnica nasce nei primi anni '60, e da azienda artigianale diventa una piccola impresa industriale con 15 dipendenti circa e si trasforma in s.n.c.. I due titolari sono figli di artigiani calzaturieri del luogo e con il Calzaturificio Tecnica, continuano la tradizione di famiglia. L'azienda inizia la propria attività fabbricando scarpe da montagna (le pedule) e scarpe da lavoro. Con la moda dello sci quale sport di massa, Tecnica decide di iniziare a produrre i primi doposci che nel giro di breve tempo diventeranno il prodotto principale dell'azienda. Inizia anche la produzione di scarponi da sci, in cuoio e con i lacci.

Il 1969 è l'anno dello sbarco sulla luna: Tecnica prende spunto proprio da questo avvenimento per dare una nuova forma ed un nuovo nome al suo doposci in materiale sintetico "Moon Boot".

A partire dal 1979 Tecnica si diversifica acquisendo il settore abbigliamento sportivo (Think Pink), attrezzature tecniche (la tedesca Lowa, il Gruppo Dolomite, Nordica): il Gruppo Tecnica diventa così leader mondiale per i prodotti di sport invernali.

Alta è l'attenzione verso i mercati internazionali, soprattutto la Cina (accordi di joint venture ed una nuova sede a Pechino)

❖ **VIMAR SPA**

l'azienda produce da sempre interruttori per impianti elettrici ed altri componenti ed accessori. Nasce nel '45 a Marostica e da allora si è organizzata in un centro direzionale (Marostica) che coordina la rete commerciale, un'unità produttiva italiana e sedi produttive e di assemblaggio sparse nel mondo. Uno sviluppo che pone oggi Vimar far i leader italiani, in grado di competere sui mercati internazionali.

❖ ZHERMACK SPA

fondata nel 1981, è un'azienda specializzata a livello mondiale nella produzione di materiali per impronta ad uso odontoiatrico ed odontotecnico. Fa parte di Zhermack Group, assieme a Zhermack Hi-Tech, Zhermack International in Olanda, Zhermapol in Polonia, Zhermack GmbH in Germania.

Il gruppo conta attualmente 130 addetti, e la sede, situata nell'area di Venezia, si estende per oltre 5.400 mq. Qui i materiali vengono prodotti e commercializzati in oltre 90 paesi in tutto il mondo, attraverso una selezionata rete di distributori che garantiscono un elevato livello di assistenza tecnica e professionale. La gamma Zhermack per lo studio odontoiatrico include attualmente alginati, siliconi per addizione, condensazione e ribasature, ai quali si affiancano resine acriliche, prodotti per disinfezione e sterilizzazione, accessori. La gamma per il laboratorio odontotecnico comprende siliconi specifici, vinilpolisilossani per la riproduzione dei modelli, maschere gengivali e resine poliuretaniche

Nota al punto e. : Centri di ricerca:

In merito al precedente punto e. riguardo alle eccellenze presenti nel distretto, è opportuno specificare che la Regione Veneto vanta un buon numero di centri di ricerca, con competenze specifiche nel settore plastico o nella definizione di politiche innovative, molti tra i quali **sono anche da tempo coinvolti nella definizione delle strategie del Distretto** in quanto compongono il Comitato per l'Innovazione (organismo creato in seno al distretto per indirizzarne le politiche):

- **Associazione CIVEN:** è stata fondata nel marzo 2003 dall'Università degli Studi di Padova e dall'Università Ca' Foscari di Venezia, al fine di promuovere la ricerca e la formazione nel settore delle nanotecnologie. Le sue attività sono completamente finanziate dalla Regione del Veneto. CIVEN opera in coordinamento con Veneto Nanotech, il distretto tecnologico italiano delle nanotecnologie applicate ai materiali;
- **NANOFAB:** sempre all'interno del distretto tecnologico delle nanotecnologie, questo centro ricerche opera in stretto contatto con le imprese, con forme di collaborazione elastiche e funzionali, arrivando ad ospitare le imprese che desiderano effettuare direttamente prove o lavorazioni sui propri materiali utilizzando i macchinari in dotazione;
- **PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO** è una società partecipata dalle Camere di Commercio di Padova, Treviso, Vicenza e Belluno, dall'Università di Padova, dal Comune e dalla Provincia di Padova, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e da Veneto Innovazione. Galileo realizza la diffusione ed il sostegno della ricerca applicata offrendo servizi nelle seguenti aree: Innovazione e ricerca, Nuovi materiali (Matech), Design. Di particolare interesse è Matech, una vetrina dei nuovi materiali prodotti nel mondo, il cui utilizzo può suggerire alle imprese nuove caratteristiche e funzionalità dei prodotti.
- **POLITECNICO CALZATURIERO SCARL**, costituito per sostenere nel Veneto ed in Italia le iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico su sistemi, processi e prodotti innovativi; per promuovere iniziative per l'orientamento e la formazione tecnica dei giovani, la formazione degli imprenditori e la specializzazione degli occupati, i servizi per la qualità aziendale e la sicurezza negli ambienti di lavoro. Sono soci del Politecnico: A.C.Ri.B. servizi srl, VI Holding S.r.l., Veneto Sviluppo S.p.a., SIVE - S.U.R.L., A.N.C.I. Servizi S.r.l., Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a., Amministrazione Provinciale di Padova, Provincia di Venezia, C.N.A. Associazione Provinciale di Rovigo, Associazione Artigiani e Piccola Impresa - Città della Riviera del Brenta.
- **SPINLAB 1**, è una società mista di ricerca, formazione e supporto per prove e certificazione.

- **STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO:** opera nel settore/distretto del vetro, ha però particolari competenze ambientali che sono utilissime per alcuni importanti sviluppi delle materie plastiche. La Stazione Sperimentale del Vetro è un ente pubblico economico di ricerca, creato dalla legge n. 1032 del 1954 con il compito di promuovere con indagini, studi, ricerche, analisi, il progresso tecnico dell'industria vetraria nazionale.
Opera dal 1956 a Murano ed è l'unico ente che si occupa istituzionalmente in Italia dei problemi tecnici e scientifici di tutta l'industria del vetro (cavo, piano, fibre, tecnico, a mano, materie prime, refrattari, forni ecc.), svolgendo la funzione di trasferimento dei risultati della ricerca, sviluppata autonomamente e in collaborazione con altri centri e università italiani ed esteri, alla applicazione pratica industriale dei risultati raggiunti. Dal 2000 dispone di ulteriori laboratori presso il Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia-Marghera.
Consta di 49 dipendenti, tra laureati e diplomati, ed occupa una superficie coperta di circa 2000 m2, destinati a laboratori, uffici e biblioteca.
E' annoverata tra gli istituti altamente qualificati definiti e previsti dalla legge n. 46 del 1982 sulla Ricerca Applicata. Nel 1993 è stata accreditata dal **SINAL** (Sistema Nazionale Accreditamento di Laboratori) come Laboratorio di Prova in conformità alle UNI-EN 45000. Attualmente è accreditata sulla base della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005.
- **TREVISO TECNOLOGIA** è l'**Azienda Speciale per l'innovazione tecnologica** creata nel 1989 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso allo scopo di promuovere una cultura di impresa orientata all'innovazione, affiancando costantemente le piccole e medie imprese.
Si prefigge di promuovere lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione tecnologica, l'applicazione della ricerca scientifica e la crescita di una cultura tecnologicamente all'avanguardia, con particolare riguardo alla comunità imprenditoriale della provincia di Treviso, attraverso l'erogazione di servizi rispondenti alle esigenze delle imprese in termini di innovazione, qualità, sicurezza, tutela dell'ambiente e certificazione dei sistemi e dei prodotti.
- **UNIVERSITÀ DI DEGLI STUDI DI PADOVA** è presente con i due Dipartimenti di Processi Chimici dell'Ingegneria (DPCI) e di Innovazione Meccanica e Gestionale (DIMEG).
Il DPCI da circa quarant'anni svolge attività didattica e di ricerca nel settore delle materie plastiche e degli elastomeri (gomme); in particolare il gruppo "materiali polimerici" diretto dal Prof. Modesti Michele, oltre alla partecipazione a programmi di ricerca sia nazionali che europei, svolge anche attività di analisi, certificazioni e collaborazioni di ricerca ed innovazione industriale del Nord-est ed a livello nazionale. Con esso il Distretto Gomma Plastica ha realizzato una ricerca sui nuovi materiali polimerici ad elevate prestazioni fisico-meccaniche (progetto MINS)
Con il Dipartimento DIMEG, che si occupa di ricerche nel campo dei processi produttivi, assieme al Direttore Prof. Paolo Bariani ed il suo gruppo di ricerca abbiamo realizzato il laboratorio di distretto "TESI", gestito dallo stesso Dipartimento che sta procedendo ad espanderne le competenze per farne un centro di ricerca specializzato a livello nazionale.
- **VEGA PST** di Venezia, il maggiore dei Parchi Scientifici e Tecnologici del Veneto, che funge da punto di snodo tra Università e settore produttivo.
- **VENETO INNOVAZIONE** è una società per azioni senza fini di lucro che cura sia il coordinamento delle iniziative nel campo della **ricerca, dell'innovazione e dei servizi** alle imprese; sia l'aggregazione di piccole e medie imprese su progetti specifici di **trasferimento di tecnologie, conoscenze e competenze**.
Ha lo scopo principale di concorrere alla definizione e all'attuazione delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione; funge inoltre da snodo regionale tra il mondo della ricerca e le imprese e da coordinatore degli enti preposti alle attività di innovazione; infine promuove e partecipa direttamente a progetti di sviluppo regionale dell'innovazione.
Il Distretto ha collaborato con Veneto Innovazione, nell'ambito di quest'ultima attribuzione, partecipando alla realizzazione della conferenza "Management dei cluster", dove ha messo le proprie esperienze a disposizione dei soggetti a vario titolo impegnati nella gestione di gruppi

di imprese, e sviluppando un interessante confronto con essi. Inoltre da tempo il Gomma Plastica utilizza la banca dati Innovation Relais Centre – IRC, presso l'ente regionale, per offrire alle imprese del distretto le informazioni sulla domanda/offerta di innovazione a livello internazionale.

- **consorzio VENEZIA RICERCHE**: costituito nel 1989, come integrazione tra Università, Enti Locali, Centri di Ricerca pubblici e privati ed imprese nazionali ed internazionali, oggi vanta valide competenze nella ricerca applicata ed il trasferimento tecnologico non solo nel territorio veneziano, ma in quello nazionale ed Internazionale.
Le attività di ricerca del Consorzio sono tutte di natura applicativa, ovvero finalizzate a individuare soluzioni operative e concrete. Oltre alla ricerca, parte integrante dell'attività del Consorzio, sono l'assistenza tecnico-scientifica e la diffusione delle nuove tecnologie a favore delle Piccole e Medie Imprese.
- **VENEZIA TECNOLOGIE**, con sede a Porto Marghera, è una società per azioni costituita dal Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia, dal Gruppo ENI e da Inpact s.a., che fornisce servizi di consulenza tecnica nei settori dei plastici, dei metallici, dei ceramici.
Inserita nell' Albo dei Laboratori Altamente Qualificati del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (Legge 46/82), la società si occupa particolare di: compounding, caratterizzazioni fisico-meccaniche, comportamento al fuoco, analisi chimiche e chimico-fisiche.

Nota al punto f. : formazione specifica per il settore

Tali Centri di ricerca offrono anche una formazione specifica per il settore, ciascuno secondo le proprie competenze:

- **L'Associazione CIVEN** (Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie): è orientata prevalentemente alla formazione nel settore delle nanotecnologie, e mette a disposizione delle imprese appositi moduli formativi per i dipendenti.
- Il Parco Scientifico Galileo gestisce la **SCUOLA ITALIANA DI DESIGN**, attiva dal 1991, che prevede un Corso biennale di Design Creativo, e un Master annuale di design Creativo, in cui viene ricreata la situazione di un vero e proprio studio professionale, durante il quale gli studenti, assistiti dai docenti, sviluppano i progetti presentati da aziende committenti. Il valore aggiunto della Scuola è rappresentato dal fatto che affianca alla propria attività di formazione istituzionale la realizzazione di servizi alle imprese come centro di creatività per l'innovazione di prodotto, affrontando in modo concreto anche i complessi aspetti della prototipazione in materiale plastico.
- **SPINLAB 1**: realizza seminari su specifici argomenti tecnici; soltanto per citarne alcuni: "Applicazione delle Tecniche Spettroscopiche e di Analisi Termica in campo industriale", "Energia rinnovabile dai rifiuti",
- **L'UNIVERSITÀ DI DEGLI STUDI DI PADOVA**, tramite il Dipartimento dei Processi Chimici dell'Ingegneria (DPCI) ed il Dipartimento di Innovazione Meccanica e Gestionale (DIMEG), ha un'offerta formativa (laurea e Master) rivolta a studenti e laureati, che sviluppa tutti gli aspetti legati ai materiali utilizzati nel settore plastico.
Il Distretto Gomma Plastica collabora con entrambi i dipartimenti per l'organizzazione dei rispettivi Master, per la formazione aziendale gratuita realizzata grazie all'FSE e mirata ai dipendenti delle imprese, e con il DIMEG anche per il nuovo indirizzo di Laurea Magistrale.

- Il **consorzio VENEZIA RICERCHE**: organizza seminari e workshop sui temi della normativa Reach: "Il nuovo regolamento europeo Reach e gli utilizzatori a valle di sostanze chimiche", "Il nuovo regolamento europeo Reach e le sostanze estremamente preoccupanti" etc.

Nota al punto g. : enti di natura economica e territoriale

Il coinvolgimento degli enti economici e territoriali è considerato di primaria importanza per il Distretto; il loro ruolo non è tanto quello di una potenziale fonte finanziaria aggiuntiva rispetto alle risorse della L.R.8/03, ma è soprattutto quello di partner con competenze di programmazione delle politiche locali, che diventa essenziale in questa fase di rafforzamento del distretto per mettere in campo azioni complesse che coinvolgono sistemi produttivi più allargati.

Tra gli enti di natura economica che hanno rinnovato la sottoscrizione del Patto:

- alcune territoriali del sistema Confindustriale
- Apindustria di Verona
- la Camera di Commercio di Rovigo
- Censer Spa di Rovigo (opera nel settore fieristico)

Tra gli enti territoriali hanno aderito alcuni Comuni, che hanno manifestato la propria disponibilità a collaborare per uno sviluppo economico condiviso del settore plastico, ritenendolo indispensabile alla crescita del proprio territorio:

- Comune di San Stino di Livenza;
- Comune di Zevio
- Comune di Treviso

4) OBIETTIVI DEL DISTRETTO

Il Patto è mirato alla realizzazione degli obiettivi che sono stati individuati in base a considerazioni di carattere specifico del settore e riguardanti la situazione economica generale.

A causa delle gravi difficoltà di cui hanno risentito tutti i sistemi industriali a livello mondiale e la sostanziale situazione di “sospensione” dell’economia in questo lungo periodo, si ritiene di riproporre gli obiettivi già delineati nello scorso triennio adeguatamente reindirizzati:

1) miglioramento della **strategia competitiva** delle imprese, sempre più indirizzata verso una maggiore innovazione. Si conferma la convinzione che il settore potrà godere di una progressiva crescita mondiale della domanda di materiali polimerici in sostituzione di materie prime tradizionali, ed anzi che tale andamento è stato fortemente accelerato dall’esigenza di abbattere i costi dei materiali e dei processi impiegati per restare competitivi nonostante la crisi.

Inoltre si riconferma l’importanza dell’innovazione di design per i prodotti collegati al mercato dei beni di consumo, in quanto i valori estetici del Made in Italy sono ormai uno dei fattori trainanti delle nostre esportazioni.

2) il rafforzamento dell’**integrazione tra imprese, centri di ricerca e soggetti istituzionali**, finalizzata innanzitutto all’innovazione/trasferimento tecnologico.

Occorrerà migliorare l’interscambio di know how nei due sensi: da un lato valorizzando le linee di ricerca più avanzate dei centri di ricerca, per consentire alle imprese di industrializzare innovazioni di alta qualità; dall’altro indicando al mondo accademico gli obiettivi evidenziati dalle aziende, per indirizzare quanto più possibile la ricerca verso prodotti e processi spendibili sul mercato.

La diretta conseguenza sarà una maggiore possibilità di penetrazione sui mercati esteri e su settori a maggior valore aggiunto.

3) il **miglioramento delle competenze**: è sicuramente una modalità essenziale per importare nuove conoscenze all’interno dell’azienda; da qui l’importanza della formazione, che va sicuramente incentivata secondo tre livelli:

- si intende ampliare l’esperienza realizzata presso l’Istituto Tecnico Industriale di Rovigo, con il quale è stato avviato un triennio di specializzazione sui polimeri e sistemi di lavorazione, che sta portando ad avere diplomati con conoscenze specifiche interessanti;

- si realizzerà compiutamente il nuovo indirizzo di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica “Progetto e fabbricazione con i materiali polimerici”, con la conseguente immissione sul mercato di laureati con formazione specifica;

- si sosterranno Master specifici con i due Dipartimenti dell’Università di Padova competenti nei settori dei materiali polimerici e dei sistemi di lavorazione degli stessi;

- si metteranno a disposizione delle aziende moduli formativi per i dipendenti, secondo la modalità già sperimentata con successo.

Ci preme infine sottolineare come il presente Patto di Distretto sia **conforme agli strumenti legislativi e programmatori** vigenti, in quanto recepisce i principali orientamenti della Regione Veneto attraverso il sostegno alle imprese, lo sviluppo dell’innovazione e dell’internazionalizzazione.

5) PROGRAMMA DI AZIONI

Gli obiettivi sopra descritti rappresentano nella sostanza le politiche che il Distretto si propone di perseguire nel prossimo triennio, che si configurano come il **logico proseguimento delle strategie impostate in passato**.

Infatti lo sviluppo del distretto ha seguito una logica di sviluppo chiara e coerente: dopo un primo periodo in cui è stata realizzata l'“ossatura” del distretto (creazione del consorzio come “braccio operativo” e della rete di comunicazioni, avvio dei primi progetti di ricerca, realizzazione del primo nucleo del laboratorio TESI), nel triennio 2007-2010 si è proceduto a rafforzare le infrastrutture di ricerca, a sviluppare attività di formazione tecnica e a stimolare l'abitudine a collaborare “in filiera” attraverso il varo di nuovi progetti.

Per il prossimo periodo di attività ci si propone di cogliere e valorizzare al massimo i risultati che scaturiscono dalla rete formata dai soggetti appartenenti al distretto, mettendo a disposizione delle imprese informazioni, tecnologie e risultati di attività di ricerca.

Le azioni che si propongono sono articolate, e discendono direttamente dalle politiche individuate: per questo è doveroso premettere che la L.R.8/03 sui distretti, in costante evoluzione, probabilmente potrà finanziarne soltanto una parte, mentre per la parte restante si farà ricorso ad altre normative di agevolazione, ritenendo che gli ambiti d'azione debbano avere un respiro più vasto di quanto le norme attuali sui distretti ci concedano.

Modalità di accesso alle iniziative/beni realizzati con il cofinanziamento della L.R.8/03:

Le varie azioni di seguito previste verranno attuate da gruppi di imprese, che si aggregeranno nelle forme ritenute più opportune.

Tali imprese parteciperanno sostenendo finanziariamente le iniziative (nella misura fissata dai singoli business plan in sede di presentazione annuale dei progetti sui bandi) e condividendo i risultati ottenuti; la eventuale proprietà intellettuale dei risultati sarà unicamente di proprietà di tali imprese.

Le altre imprese del distretto potranno accedere ai medesimi benefici contro pagamento di un importo che verrà pure stabilito dai singoli progetti attuativi.

5.1) RICERCA DI PRODOTTI NUOVI O CON CARATTERISTICHE MIGLIORATE

è ritenuta l'azione fondamentale per rafforzare la competitività del settore, che si confronta con un mercato internazionale nel quale la crisi economica ha fortemente selezionato le imprese ed accelerato i processi di fusione, creando così soggetti economici più forti ed in grado di destinare all'innovazione quote crescenti di risorse. Tutto ciò sta già generando un'accelerazione dei prodotti nuovi immessi nel mercato, e le nostre imprese dovranno investire fortemente in tali tipologie di progetto, privilegiando quelle ricerche che sono più difficilmente “copiabili” dai paesi in via di sviluppo, vale a dire quelle ricerche che sono frutto di un'interazione tra diversi soggetti a forte specializzazione.

Importo: 3.200.000 euro

5.2) RICERCA DI NUOVI PROCESSI

Viene mirata a diversi obiettivi, cioè la messa a punto di processi che consentono:

- la sostituzione/riduzione di materiali pericolosi (anche per effetto dell'introduzione del regolamento Reach)

- un maggior risparmio energetico in fase produttiva
- una diminuzione dei costi di produzione (particolarmente rilevante per essere competitivi nei prodotti a basso valore aggiunto, dove la concorrenza è rappresentata dai paesi con costi del lavoro contenuti)

Importo: 3.200.000 euro

5.3) AZIONI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Spesso è possibile abbreviare i tempi di ricerca di determinate soluzioni acquisendo quelle già presenti sul mercato ed elaborate da altri soggetti, adattandola poi alle proprie necessità.

Ciò comporta anche l'accesso a fonti informative adeguate (compresa la messa a punto di strumenti, anche telematici, idonei a rilevare l'interesse delle imprese) e la realizzazione di servizi di trasferimento, tecnici e gestionali.

Importo: 1.200.000 euro

5.4) MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI PER RIDURRE L'IMPATTO NEGATIVO SULL'AMBIENTE

I problemi della sostenibilità ambientale legati alla produzione/utilizzo delle materie plastiche stanno assumendo un'importanza crescente. Per questo diventano necessarie azioni specifiche che possono riguardare:

- la fase di produzione, con la messa a punto di idonee soluzioni per l'abbattimento dei fumi e di eventuali reflui,
- la fase di riciclo/smaltimento dei materiali, con iniziative finalizzate ad organizzare nuovi circuiti di ritiro e riutilizzo dei materiali di scarto,
- in generale un adeguato studio del ciclo di vita dei prodotti, che consenta la sistematica valutazione di tutti gli aspetti, preliminarmente alla produzione,
- campagne informative.

Importo: 3.200.000 euro

5.5) LABORATORI

Il distretto Gomma Plastica è ormai al centro di una rete di Centri di Ricerca specializzati in grado di fornire anche prove e test di laboratorio alle imprese.

Pertanto si ritiene necessario favorire il coordinamento e l'utilizzo di tali strutture, collaborando con esse in diversi modi, dalla razionalizzazione della rete e la diffusione delle informazioni nei modi giudicati più idonei, alla messa a disposizione di tecnici di laboratorio o di attrezzature specifiche.

Importo: 500.000 euro

5.6) LABORATORIO DI DISTRETTO – INCUBATORE

Avendo realizzato anche il 2° stralcio del Laboratorio TESI si intende ora dotarlo di un incubatore d'impresa, che ne costituisca il necessario complemento per concretizzare le nascenti innovazioni in attività imprenditoriali. L'iniziativa potrà comprendere, oltre all'allestimento degli spazi e l'attrezzatura tecnica, anche la progettazione ed una fase di sperimentazione dei servizi di affiancamento alle imprese.

Importo: 3.000.000 euro

5.7) RETE DISTRETTUALE

Si ritiene utile incrementare la conoscenza reciproca e lo scambio di informazioni tra i soggetti operanti nel distretto con ogni mezzo possibile, dall'implementazione del sito quale strumento informatico più adatto, ad azioni di incontri e convegnistica o e-learning.

Importo: 140.000 euro

5.8) INTERNAZIONALIZZAZIONE

PARTECIPAZIONE A FIERE:

si mantiene, nel nuovo Patto, la previsione di attuare una promozione del settore attraverso l'organizzazione/partecipazione alle seguenti manifestazioni fieristiche, nazionali ed estere (specificando che finora non si è mai presentata alcuna iniziativa di questo tipo a causa della grande frammentarietà delle produzioni, ma che, a seguito degli ormai avviati progetti di innovazione, è probabile che si possa sfruttare in futuro questa misura per promuovere i prodotti derivanti anche da tali progetti):

K 2007 Dusseldorf (Germania)	DIELMOULD INDIA (India)
CHIMEXPO (Romania)	PLASTICS INDUSTRY SHOW (Russia)
CAOUTCHOUC (Francia)	PLASEXPO (Cina)
PTS (Polonia)	HK PLAS (Hong Kong)
TAIPEIPLAS (Taiwan)	EXPO YEMEN (Yemen)
SRGENPLAS (Argentina)	PLASTIC ENCOUNTER SOUTHEAST (USA)
EUROSTAMPI (Italia)	ADDPLAST EUROPE (Germania)
PLATEX (Giappone)	KOPLAS (Corea del Sud)
VIETNAM PLASTIC, PACKAGING, PRINTING AND PAPER (Vietnam)	SUZOU INTERNATIONAL PLASTICS, PACKAGING & RUBBER EXIBITION (Cina)
EXPO PLASTICS & RUBBER (Romania)	INDIA RUBBER EXPO (India)
PLASIMAGEN (Messico)	PLAST SHOW (Brasile)
PLAST-EX (Canada)	INTERPLAST THAILAND (Tailandia)
PLASTEX (Siria)	ANTEC (USA)
VIETNAM PLASIC FAIR (Vietnam)	SAMUPLAST (Italia)
TIPF (Tailandia)	PLASTPOL (Polonia)
PPP PAKISTAN (Pakistan)	PLASTIKA ITALY (Modena – Italia)
EUROPLAST (Perù)	MOULD & DIE SOUTH CINA (Cina)
PLASTEC EAST (USA)	PLASTIC ENCOUNTER MIDWEST (USA)
CHINAPLAS (Cina)	RUBBER PLAS (Malesia)
RUBBER PLAS SHANGAI (Cina)	INTERPLAS (Brasile)
JAKARTA PLASTICS FAIR (Indonesia)	APPLAS (Cina)
PLASTIC EXPO (India)	LATINOPLAST (Brasile)
COLOMBIAPLAST (Colombia)	PLASTICS USA (USA)
CHEMTEC (Repubblica Ceca)	K (Germania)
SHANGHAIPLAST (Cina)	INDPLAS (India)
FEIPLAR COMPOSITES (Brasile)	PLASTICA (Grecia)
EUROMOLD (Germania)	DONGGUAN PLAS (Cina)
PLASTIC & RUBBER (Turchia)	VINAPLAS (Vietnam)
IRANPLAST (Iran)	PLASTIC & RUBBER INDONESIA (Indonesia)
LINKAGE INDUSTRY VIETNAM – PLASTIC & PACKING & PRINTING MACHINERY FAIR (Vietnam)	MACPLAS (Bari- Italia)

ANALISI DI MERCATO: si prevede di svolgere studi ed analisi su mercati esteri, ospitare delegazioni straniere o effettuare missioni conoscitive.

Importo: 1.500.000 euro

5.9) LOGISTICA

Potranno essere realizzati progetti relativi alle varie fasi di approvvigionamento, stoccaggio e tracciabilità del prodotto, consistenti in studi e progettazione, realizzazioni infrastrutturali, impianti, attrezzature, hardware e software.

Importo: 600.000 euro

5.10) FORMAZIONE

il Distretto e le sue aziende potranno sostenere progetti e richieste degli enti con competenze in campo formativo (scuole e Università, Laboratori, Centri di ricerca etc.), in particolare per quanto riguarda l'avvio di corsi specialistici (master, lauree, moduli...) e l'ottenimento di Assegni di Ricerca e Borse di Dottorato, strumenti di grande utilità per la collaborazione Università/imprese nei progetti di ricerca.

Importo: 100.000 euro

PIANO FINANZIARIO DI MASSIMA

PROGETTI	IMPORTO TOTALE	DI CUI:		
		IMPRESE	REGIONE	ALTRI
5.1) RICERCA DI PRODOTTI NUOVI O CON CARATTERISTICHE MIGLIORATE	3.200.000	1.280.000	1.280.000	640.000
5.2) RICERCA DI NUOVI PROCESSI	3.200.000	1.280.000	1.280.000	640.000
5.3) AZIONI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	1.200.000	480.000	480.000	240.000
5.4) MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI PER RIDURRE L'IMPATTO NEGATIVO SULL'AMBIENTE	3.200.000	1.280.000	1.280.000	640.000
5.5) LABORATORI	500.000	200.000	200.000	100.000
5.6) LABORATORIO DI DISTRETTO – INCUBATORE	3.000.000	1.200.000	1.200.000	600.000
5.7) RETE DISTRETTUALE	140.000	56.000	56.000	28.000
5.8) INTERNAZIONALIZZAZIONE	1.500.000	600.000	600.000	300.000
5.9) LOGISTICA	600.000	240.000	240.000	120.000
5.10) FORMAZIONE	100.000	40.000	40.000	20.000
	16.640.000	6.656.000	6.656.000	3.328.000

6) INDIVIDUAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEL PATTO DI DISTRETTO

Ai sensi dell'art.6 della legge regionale 4 aprile 2003 n.8 e successive modifiche si segnala che è stato designato, come rappresentante di distretto, il Sig. Maurizio Zanon, imprenditore, Tel.0423 567326, fax 0423 567772, e-mail: sales@pati.it al quale verranno attribuiti i compiti previsti dalla succitata legge regionale.

In particolare avrà il compito di rappresentare il distretto produttivo nella consulta regionale dei distretti, assicurare la coerenza strategica e monitorare la fase di realizzazione del patto di sviluppo industriale.

Firma per accettazione

7) SEDE

Il Distretto ha sede presso Confindustria Rovigo, Via Casalini n.1, 45100 Rovigo,

Tel. 0425.202227 Fax 0425.29084 E-mail: a.merlante@confindustria.rovigo.it